ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III Num. 272
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-241 al 46-949

NUOVA

# STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

GIUGNO

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 9, tel. 43-630, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di all. in una col.: Annunci commerciali: L. 100 (festivi 150). Annunci finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per edizione L. 900). Echi cronaca e Sport L. 200 (festivi 300) la linea. Finanz. economici vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero anno L. 5500, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Doppie arretrate: estero doppio

L'ASSALTO AL LATIFONDO

# De Gasperi in Calabria per l'appoderamento

**Segni accompagnerà domenica il presidente del Consiglio nella visita a Cosenza e ai terreni da destinare ai contadini - Nella sola Calabria la riforma agraria permetterà di collocare almeno 20 mila nuclei familiari per ognuno dei quali lo Stato sosterrà la spesa di un milione**

Roma, giovedì sera.

La sistemazione delle terre del Mezzogiorno è al centro dell'attenzione degli ambienti governativi e politici. De Gasperi ha avuto stamane un lungo colloquio con Scelba e con l'ex ambasciatore Carrandini, che è un esperto di questioni agrarie. Alle 12,30 ha poi ricevuto il presidente della Confederazione dell'Agricoltura, marchese Di Rodinò.

Si conferma stamane che il Presidente del Consiglio, accompagnato dal ministro della Agricoltura Segni, sarà domenica prossima in Calabria. Egli si recherà all'inaugurazione di opere realizzate in provincia di Cosenza, a cura dell'Ente per la valorizzazione della Sila, e quindi visiterà la zona della Calabria jonica che secondo le deliberazioni del Consiglio dei ministri dovranno essere appoderate.

Questa visita vuole soprattutto sottolineare che l'appoderamento del latifondo calabrese non arriva improvviso dopo i fatti di Melissa, ma già da tempo il Governo aveva attuato, proprio in Calabria, notevoli misure per rendere possibile la suddivisione del latifondo.

*Il ministro Segni ha annunciato stamane che i terreni che si otterranno attraverso i provvedimenti necessitano di molti investimenti fondiari e agrari secondo un piano che era stato già in precedenza studiato e approvato.*

*Il costo di questa prima parte della riforma agraria in Calabria, sarà di 20 miliardi e siccome permetterà la collocazione di almeno 20 mila nuclei familiari lo Stato praticamente dovrà sostenere la spesa di un milione per ogni famiglia che riceverà in dotazione un fondo da lavorare.* Gli investimenti sul latifondo consistono non solo in case coloniche e villaggi rurali, ma in attrezzature meccaniche, dotazione di bestiame, piantagioni e quanto altro occorre perchè la terra sia messa in condizione di dare i suoi frutti copiosi.

Da fonte governativa si sottolinea poi il fatto che alla riforma fondiaria in Calabria si è arrivati dopo imponenti lavori che già in buona parte furono portati rapidamente a compimento.

*A questi primi provvedimenti per la Calabria altri ne seguiranno, e anche la Libera Confederazione, d'accordo in questo con la Confederterra, ha chiesto che la riforma agraria sia presto allargata alle altre «aree depresse» del Paese: alla zona interna della Sicilia, dove in questi giorni più intensa è l'agitazione, al Tavoliere delle Puglie, ai Campidani di Sardegna, alla bassa Maremma, al Polesine, al basso Ferrarese, a certe zone dell'Abruzzo.*

*Di Vittorio e Boni per la loro parte e Scelba per la sua si erano scambiate ieri assicurazioni che le cose si sarebbero svolte in Sicilia senza incidenti. Senonchè a poche ore dal colloquio al Viminale, a Palermo le trattative venivano interrotte.*

*La democrazia cristiana non si vuol far sorprendere dagli avvenimenti ed ha inviato in Sicilia il vice-segretario del partito, prof. Bikan.*

*Pur deprecando l'illegalità dei mezzi estremisti, i dirigenti d. c. si sono trovati d'accordo nell'individuare nell'acuto disagio in cui si dibatte la categoria bracciantile in Sicilia e nella perdurante miopia di certi grandi proprietari terrieri, le cause autentiche dell'attuale agitazione, che profondamente è perturbatrice dei rapporti sociali.*

Su un altro punto i dirigenti democristiani della Sicilia si sono trovati d'accordo: sul rapido raggiungimento delle «quote» spettanti alle masse contadine e cioè un frazionamento della grande proprietà e l'avviamento alla piccola proprietà coltivatrice».

Dall'altra parte della barricata, vogliamo dire in casa degli agricoltori, si accusa il colpo e si reagisce ai provvedimenti del governo affermando che per la massima parte le terre che dovranno essere appoderate sono infruttifere perchè cretose. Ampliando il discorso, il marchese Di Rodinò dice che la proprietà «che fa il proprio dovere» sia difesa dal governo. E' proprio sicuro — si chiede stamane qualcuno — il marchese Di Rodinò che in Calabria la proprietà abbia fatto davvero tutto il suo dovere, o non piuttosto da lunghi anni i proprietari terrieri di Calabria abbiano abbandonato le loro terre trasferendosi nelle grandi città?

*Il dibattito alla Camera sul «governo interinale» dovrebbe concludersi oggi, al massimo nella giornata di domani. Nel pomeriggio d'oggi parleranno Nenni, Pajetta, Almirante, La Malfa, Vigorelli e altri faranno dichiarazioni di voto. Poi a tutti risponderà il presidente del Consiglio e non si esclude che nel fare il punto della situazione egli intenda mettere l'accento proprio sui provvedimenti presi in questi giorni.*

L'on. Di Vittorio, che si è incontrato ieri con Scelba, ha dato istruzioni perchè cessino le «marce» dei picchettatori nelle campagne della Calabria. Il suo colloquio col ministro dell'interno ha contribuito a creare una distensione.

## Fatti del giorno

### Dialogo distensivo

ROMA, giovedì sera.

A sentire il giornale governativo, la Democrazia Cristiana non è improvvisamente svegliata il 25 novembre dal suo sonno letargico e non un colpo di bacchetta magica ha dato l'inizio dell'assalto al latifondo. Già da tempo la Democrazia Cristiana ne persona un lungo cammino. Le tappe si chiamano, secondo quanto si ricorda il giornale democristiano, l'applicazione del lodo De Gasperi, la «intervista di Pasqua», la legge sui contratti agrari. Sono tappe lungo le quali il Governo ha scelto per prendere lo slancio verso la più ampia riforma agraria, di cui, questa calabra, è soltanto un antipipo. Ed è la prima volta che l'opposizione italiana, nei confronti del Governo, usa linguaggio diverso dal consueto. Lo stesso On. Di Vittorio, incontratosi ieri con Scelba, ha assicurato il ministro di avere impartito istruzioni ai dirigenti sindacali perchè, perdurando l'azione governativa di conciliazione, vanissero evitate occupazioni di terre. Non si sa ancora se le intenzioni di Di Vittorio saranno rispettate in Sicilia: ieri sera, infatti, le trattative per l'occupazione delle terre sono state interrotte e la situazione potrebbe da un momento all'altro precipitare. Resta però un fatto: il dialogo conciliato tra governo e opposizione si fa più conciliante, prende aspetti più distensivi.

### Malumore repubblicano

Non si può dimenticare che Di Vittorio disse che la C.G.I.L. avrebbe dato il suo appoggio a quel governo che avesse attuato il suo piano e la riforma agraria è uno dei punti essenziali di quel piano. Ora che le cose sono fatte, tutti rivendicano il diritto di primogenitura. I comunisti si attribuiscono il merito di avere fatto «saltare» il governo; la Democrazia Cristiana, come si è visto, si assicura di non essersi svegliata ieri; e l'Azione Cattolica, per suo conto, ricorda di avere agitato il problema dal settembre 1944.

I partiti della coalizione governativa, quelli che sono dentro e quello che ne è fuori, sembrano rimanere nell'angolo a guardare. E qui il discorso si potrebbe fare più ampio. La chiara intenzione di De Gasperi di affidare a Pella il ruolo di coordinatore della politica economica, proprio mentre il governo è in una fase di assestamento (non bisogna dimenticare che i socialdemocratici potrebbero rientrare al governo dopo il loro congresso di aprile), rischia di portare nuovi sommovimenti in seno al gabinetto. E così anche oggi i repubblicani, che erano gli unici a non [illegible] (tenuti dalla parte), si mettono a, per bocca di Parri, cominciare a protestare.

### Ponte tra i due mondi?

La guerra fredda continua, anche se a Berlino non c'è più il ponte aereo e i russi non vengono particolarmente alle mani con gli americani sulla linea di demarcazione. Russi e occidentali sembrano da qualche tempo prestare, per le loro tensioni, il terreno ideologico. E' buon segno e molta carta sprecata inutilmente.

Ieri il delegato britannico Mc Neil ha ribadito dinanzi al Comitato politico dell'O. N. U. le accuse inglesi alla Russia: sabotazione della pace; creazione di condizioni di instabilità e di confusione nel mondo, e via dicendo. Non sono mancate le parole grosse, le minacce diplomatiche. Ma si è fatto anche allusione alla diversa ideologia che muove i due mondi in contrasto. E sono state usate frasi come queste: «La coscienza del mondo è rivoltata dal cinismo meccanico del regime sovietico»; e occorre attuare un preciso mutamento del pensiero sovietico».

E' certo un linguaggio inusitato per i diplomatici e anche per i politici secondo i consueti schemi di questi discorsi; ma i tempi non sono adatti per procedere tranquilli sui vecchi binari e così anche i diplomatici e i politici battono nuove strade. E sembra pure giusto. Tanto è vero che Vissinski ha subito ribattuto con la solita intemperanza di espressioni alle argomentazioni del delegato britannico; ma alla fine ha detto: «E' possibile trovare un terreno comune per la collaborazione, nonostante che noi rappresentiamo due mondi diversi». E è vero che i diplomatici non abbiano mai le porte chiuse di Vissinski è rimasta addirittura aperta.

pellecchia

### Malumore repubblicano

Non si può dimenticare che Di Vittorio disse che la C.G.I.L. avrebbe dato il suo appoggio a quel governo che avesse attuato il suo piano e la riforma agraria è uno dei punti essenziali di quel piano. Ora che le cose sono fatte, tutti rivendicano il diritto di primogenitura. I comunisti si attribuiscono il merito di avere fatto «saltare» il governo; la Democrazia Cristiana, come si è visto, si assicura di non essersi svegliata ieri; e l'Azione Cattolica, per suo conto, ricorda di avere agitato il problema dal settembre 1944.

I partiti della coalizione governativa, quelli che sono dentro e quello che ne è fuori, sembrano rimanere nell'angolo a guardare. E qui il discorso si potrebbe fare più ampio. La chiara intenzione di De Gasperi di affidare a Pella il ruolo di coordinatore della politica economica, proprio mentre il governo è in una fase di assestamento (non bisogna dimenticare che i socialdemocratici potrebbero rientrare al governo dopo il loro congresso di aprile), rischia di portare nuovi sommovimenti in seno al gabinetto. E così anche oggi i repubblicani, che erano gli unici a non [illegible] (tenuti dalla parte), si mettono a, per bocca di Parri, cominciare a protestare.

## Fidanzati Errol Flynn e la principessa rumena Ghica

Il trentottenne Errol Flynn, divorziato due volte rispettivamente dall'attrice francese Lily Damita e da Nora Eddington, si è fidanzato con la principessa rumena Irene Ghica, di 20 anni, che ha conosciuto 6 mesi fa.

# Piccante scandalo sui quadri di Utrillo al Tribunale di Parigi

*Il pittore che usa "colori sporchi„ accusato di falsificare le sue stesse opere*

Nizza, giovedì sera.

*Maurice Utrillo, il pittore che «usa colori sporchi», è ricomparso sulla scena degli avvenimenti giudiziari.*

*Alla 17ª Chambre Correctionnelle di Parigi, dove si svolge un piccante affare di falsi «Utrillo» che vede alle prese due noti mercanti di tele della capitale, si fa un po' il processo alla sua arte; a l'artista di Montmartre, assente alla prima udienza perchè malato, ha assunto di propotenza il ruolo di comprimario.*

*Le cronache giudiziarie si erano già interessate del famoso pittore nel 1937, allorchè intentò causa alla «Tate Gallery» di Londra che, in termini piuttosto cautelosi e irriverenti, aveva annunciato la sua morte e il crollo della sua arte.*

*Il processo ebbero ondate di scalpore e l'Utrillo, sebbene fosse riuscito a far pendere dalla sua la bilancia della giustizia, non fu mai più capace di far intendere agli inglesi di essere ancora in vita. In verità, qualche anno dopo, i critici d'Albione, col solito pizzico di «humor», modificarono il loro giudizio.*

*Ora, Utrillo rischia di farsi credere morto anche dai francesi. Serpeggia insistente la voce nei salotti mondani, nei «clubs», nei «bars» d'affari, nei «cafés» di Montmartre e persino nei «bistrots» della «banlieue», che Utrillo sia un plagiario e un falsificatore delle sue stesse opere.*

*Forse — ed è auspicabile — tutto questo non è che sottile, maliziosa calunnia, generata dalla guerra che si stanno combattendo i due mercanti di tele, ma c'è chi giura sulla fondatezza delle «voci» appunto per via di questa sconcertante causa alla 17ª Chambre.*

«Se ne parla persino in tribunale — dice — qualcosa di vero ci deve pur essere».

*La 17ª Chambre era affollata di artisti della capitale, di amatori, di mecenati, di dame della borghesia.*

*Il pubblico è rimasto deluso dall'assenza di Utrillo, ma delusione maggiore ha sofferto quando è stato deciso, alla fine dell'udienza, di aggiornare la causa al 1° febbraio 1950.*

*Comunque, l'affare dei «falsi Utrillo» s'è delineato con schermaglie iniziali, abbastanza vermenti, tra i due mercanti di tele.*

*L'uno, Petrides, è l'attuale «impresario» dell'artista di Montmartre, incarico che ha al 1934 avuto l'avversario Pinson-Berthet che ha reputazione di mecenate, ma anche di scarsa competenza.*

*Petrides è un orundo greco naturalizzato francese. Veste con estrema ricercatezza — l'avversario dice che non ha gusto nel vestire come non lo possiede nel giudicare quadri — ed ama esprimersi con frasi ampollose, pronunciate con marcato accento balcanico.*

*L'attuale impresario di Utrillo è accusato da Pinson-Berthet di aver sparso la voce che questi avrebbe venduto come autentici dei falsi «Utrillo». E Pinson-Berthet, passando all'offensiva, ha chiesto due milioni di franchi di danni a Petrides, il quale, naturalmente, nega e ritorce l'accusa sull'avversario.*

*I personaggi secondari della vicenda giudiziaria, i testimoni delle due parti in causa, hanno fatto sorprendenti dichiarazioni.*

*Un pittore Nonese, consultato come «Marc'Antonio», ha dichiarato di aver comperato nel 1945 da un amateur d'arte un quadro di Utrillo. Vistolo, Utrillo lo riconobbe falso, ma in seguito lo rettificò il suo giudizio e lo accertò per autentico.*

«Perchè?», si domanda Marc'Antonio, a Perchè Utrillo, pressato dai debiti, ha bisogno di denaro e si «arrangia», vendendo a destra e a sinistra tele autentiche e apocrife. Non pago forse il suo fornitore di vino con dei dipinti?».

Un altro personaggio, Teodoro Valensi, ha affermato con veemenza: «E' Utrillo il plagiario. Ricopia le stesse tele da 35 anni. Il famoso Moulin a Gili circa-

Maurizio Utrillo

la, firmato Utrillo, in diverse decine di esemplari. Il pittore, di questi piagi, ne sa qualcosa. Interrogatelo!».

«La testimonianza del pittore Jean Morel, amico personale di Utrillo, è formale ed esplicita: «Avevo consultato dal pittore una dalla sua [illegible] Petrides affermò essere falsa, ma, qualche tempo dopo, mi offrì una grossa cifra a condizione che dichiarassi Pinson-Berthet di essere all'origine della contraffazione.

L'eccentrico greco-francese dinanzi a questa accusa ha protestato vivacemente: «Ciò è assolutamente falso. Si vuole gettare fango sull'arte di Utrillo».

Con questa difesa di circostanza è stato posto fine all'udienza e il processo — giornale, come si è detto, si prosimo febbraio.

Alfonso Gianoldati

# Truman non ha fiducia nelle trattative con il Cremlino

**Gravi parole del presidente durante il banchetto offerto allo Scià di Persia - Montgomery discuterebbe a Washington il riarmo tedesco**

NEW YORK, giovedì sera.

Forse per l'eco suscitata dalle parole di Vissinski alle Nazioni Unite (che sottolineano un invito alla ricerca di un compromesso «non impossibile» fra il mondo capitalista), si osserva stamane negli ambienti dell'O.N.U. un notevole ottimismo sulle prospettive di un prossimo accordo sull'Austria.

Si tratta, è vero, di un ottimismo temperato da una certa cautela, poichè non è la prima volta che il problema austriaco sembra giunto al punto di soluzione, per ritrovarsi poco dopo in altro mare a causa di divergenze su particolari d'importanza apparentemente secondaria.

Questa volta, però, l'ottimismo sembra condiviso anche da vari capi delegazioni e il giudizio significativo che il rappresentante del governo austriaco a Mosca, Norbert Bischoff, sia venuto a New York ed abbia conferito a lungo con Vissinski. Quest'ultimo, a sua volta, darà una risposta alla visita di cortesia al-

Acheson avrebbe espresso la convinzione che un accordo sull'Austria può essere raggiunto presto.

Gli osservatori sono del parere che la sistemazione della questione austriaca, si ottenga su basi tali da far considerare la soluzione come una decisiva vittoria diplomatica dell'Unione Sovietica. Nondimeno gli occidentali considererebbero un vantaggio il fatto che la Russia, dopo la conclusione del trattato di pace con l'Austria, sarà costretta a ritirare le proprie truppe dalla Jugoslavia, dalla Romania e dall'Ungheria.

Tale misura avrebbe fra l'altro il vantaggio di ridurre la tensione fra Belgrado e i suoi vicini orientali; ma appunto perchè la pace con l'Austria costringerebbe l'URSS alla partenza delle sue truppe, taluni circoli diplomatici ritiene scettici sulla conclusione del trattato con Vienna.

Questo scetticismo sembra condiviso anche dal presidente. Nel corso di brevi dichiarazioni Truman, con un discorso riferimento all'Unione Sovietica, ha detto: «Noi stiamo trattando con una grande potenza, che non crede nel rispetto degli impegni da noi presi».

Il presidente ha poi parlato durante un ricevimento ufficiale — il primo di tale genere — in onore dello Scià di Persia — e le sue dichiarazioni assumono quindi un particolare rilievo. Truman ha aggiunto che l'Iran crede invece nei propri impegni, e sull'altra l'America, «pensando non semplicemente un trattato — ha detto — non si tratta di un pezzo di carta».

Secondo indiscrezioni giunte dagli ambienti militari, il maresciallo Montgomery — partito ieri da Southampton — e il maresciallo Slim discuteranno nei prossimi giorni con i colleghi americani la possibilità di un limitato riarmo del Guardo Reich. Nello Stato Maggiore di Montgomery, mantenute le riserve francesi, si giudicherebbe indispensabile alla difesa europea un diretto contributo tedesco.

Simultaneamente alle conversazioni che hanno luogo a Roma per la fornitura americana di equipaggiamenti militari ai membri del Patto Atlantico firmanti il gruppo regionale mediterraneo, si sono in corso a Londra gli Ambasciata americana fra i rappresentanti diplomatici e militari della Gran Bretagna, Francia e Benelux ad una analoga conferenza sarà tenuta quanto prima a Copenaghen.

Sul prossimo dei riarmi si è occupato anche il Comitato ministeriale della difesa sotto la presidenza di Attlee per esaminare le proposte preparate dalla commissione tecnica.

# Cadono 3 superfortezze

*Nessuna traccia del "B. 29„ precipitato nell'Atlantico: 20 morti*
*Collisione nella notte fra due "B. 29„ nel cielo di San Francisco*

New York, giovedì sera.

*Nessuna traccia è stata scoperta finora della superfortezza americana del tipo «B 29», con a bordo venti uomini di equipaggio, precipitata ieri nell'Atlantico al largo delle Bermuda.*

*Il radiotelegrafista prima della caduta fece in tempo a trasmettere S.O.S. dicendo che l'aeroplano stava precipitando in mare, e dando la posizione; immediatamente da tutte le basi aeree situate tra Salem (Massachusetts) e Portorico, apparecchi militari si sono levati in volo per partecipare alle operazioni di ricerca.*

*Le autorità aeronautiche ritengono che tutti e gran parte dei membri dell'equipaggio siano riusciti a gettarsi prima sui battelli di gomma, o questi sono a lanciarsi fuori dalla superfortezza, e perciò le ricerche continuano per raccogliere gli eventuali naufraghi.*

*Il bombardiere, partito dalla base di March Field nella California, era diretto in Inghilterra. Quando è sopravvenuto l'incidente esso stava per concludere il suo volo senza scalo dalla California alle Bermuda, di oltre cinquemila chilometri.*

*Anche tutte le navi che si trovavano nelle vicinanze delle Bermuda sono state invitate a partecipare alle ricerche ma finora queste operazioni sono rimaste senza frutto.*

*Nemmeno nella notte le ricerche sono state interrotte: ben 18 apparecchi muniti di radar hanno perlustrato le acque delle Bermuda. Stamane altre cento aerei si trovano in volo su una zona di mare del diametro di quattrocento chilometri; anche due corvette della Marina militare hanno lasciato la loro base in Florida da terra il luogo di cui, ma anch'esse senza speranza.*

*Un disastro di proporzioni ancora più gravi è segnalato dalla California. Poco prima dell'alba, due superfortezze «B. 29», in volo di addestramento, sono entrate in collisione mentre sorvolavano Stockton. Uno degli apparecchi è precipitato a sette miglia dalla cittadina, l'altro più vicino a San Francisco.*

*Un solo superstite è stato finora trovato sull'isola Mac Donald, nel fiume San Joaquin. Egli ha riportato una forte scossa nervosa e non ha saputo dire altro che queste parole: «E' stato uno scontro, un altro apparecchio è venuto addosso al mio!».*

*Le ricerche di altri superstiti sono estremamente difficili per la densa nebbia.*

## CRONACHE GIUDIZIARIE

### Colpo di scena nella strage di Briona

**Incriminato anche il Calderini e forse la moglie del Rancini**

Novara, giovedì sera.

Le indagini sulla sciagura di Briona, che sembravano ormai concluse con la denuncia del responsabile — l'industriale Ettore Rancini — da parte della Questura all'autorità giudiziaria, hanno avuto un seguito. I carabinieri infatti, proseguendo nelle loro investigazioni, avrebbero accertato gravi responsabilità a carico di una persona assai nota a Novara, responsabilità che vanno messe in relazione con il suo comportamento nei riguardi dei Rancini stesso subito dopo la sciagura e durante la latitanza di quest'ultimo.

Si apprende in questo momento che anche la Questura, sciogliendo le precedenti sue riserve in proposito, avrebbe assodato le responsabilità della persona accennata, dalla quale le indagini della polizia si erano largamente occupate. Il tratta di Alberto Calderini del quale ora stata per breve ora già fermata la moglie e sequestrata la macchina. Pare che anche a carico della moglie del Rancini, Anita Crespi, siano state associate, contrariamente a quanto era parso in un primo momento, specifiche responsabilità.

# Le Borse oggi

### A MILANO

*La risposta premi ha avuto scarsa influenza sulla seduta di stamane, se si eccettua una lieve cedenza in apertura. Dopo qualche incertezza, si è andata delineando man mano una ripresa di maggiori proporzioni, che però lascia presagire per domani una sistematizzazione dei riporti facile e normale. In complesso le oscillazioni odierne appaiono di scarsa entità, indizio non dubbio di equilibrio fra domanda e offerta, in un volume di affari piuttosto limitato.*

*Degna di rilievo è la costante fermezza degli elettrici meridionali, sui quali nemmeno i realizzi di bilancio riescono a pesare duramente, in quanto le offerte trovano pronto e volenteroso assorbimento. Particolarmente la Sasa si dimostra in gran giornata, partendo da un minimo di 1908 per chiudere al massimo di 1970. Ben tenuta anche la Sarda, fra 2440 e 2570.*

*La S.M.E. si risveglia nell'immediato dopo listino dove trova compratori a 855, cosia in vantaggio rispetto alla chiusura. Per contro le Bastogi, di cui si attende un miglioramento, sfondano ancora a sinistra. Nel dopoborsa migliore invece la Edison fra 1998 e 1984. Più sostenuti tutti i redditi fissi sia statali che obbligazionari.*

*Il mercato dei cambi, sottoposto a sensibili offerte, specie di dollari, cede di parecchie frazioni su tutte le voci. Piuttosto offerta anche l'oro metallo.*

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York telegrafico 634,85; Zurigo 144,85.*

Ecco i prezzi: — Generali 6080; Fibre 2170; Viscosa 5430; Finsider 524; Montecatini 101; Assicio 209; Isotta 19,50; Fiat 874; Nebiolo 220; Edison 1820; Sip 901,50; Terni 256; Unes 401; Fonsma Zucchari 623; Anic 1050; Safta 705; Italgas 125,12; Rumianca 80,75; Burgo 3040; Italcementi 3770; Pirelli 816; Pirelli & C. 999.

Prezzi informativi: sterlina oro 8575-8650; sterlina unitaria 1680-1600; marengo 7176-7250; dollaro carta 665-667; franco francese 171,50-172,50; franco svizzero 154,25-154,75; oro fino 1040-1050; argento 14-14,20.

### A TORINO

| | 16 | 17 | | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rem.02 | 71 — | 73 — | Sint | 3450 | 3470 |
| Rend¼ | 78 50 | 78 60 | Sme | 1860 | 1870 |
| » f. c. | 78 60 | 78 60 | Mercati | 430 — | 432 — |
| Rend¼ | 78 15 | 76 20 | Fiat | 375 — | 373 50 |
| » f. c. | 76 15 | 76 30 | Isotta | 19 50 | 18 75 |
| Rend¼ | 99 925 | 99 95 | Savigl. | 714 — | 713 — |
| » f. c. | 99 925 | 99 95 | Nebiolo | 219 — | 219 — |
| Rend¼ | 95 40 | 96 50 | Rumi | 177 — | 177 — |
| » f. c. | 95 50 | 96 50 | Manc. | 1520 | 1520 |
| Rend¼ | 76 — | 76 10 | Finabl. | 532 — | 533 — |
| » f. c. | 76 05 | 76 10 | Ilva | 227 75 | 225 — |
| 5% | 95 95 | 95 95 | Assicil | 209 — | 208 — |
| » f. c. | 96 20 | 96 — | Viscosa | 5445 | 5440 |
| Redim. | 99 70 | 99 70 | Fibre | 2205 | 2205 |
| 5 50-51 | 99 75 | 99 80 | Cir | 1920 | 1920 |
| » 51 | 100 60 | 100 75 | Edison | 1840 | 1860 — |
| » 51 II | 97 20 | 97 80 | Adria | 1045 | 1055 |
| Ris. 50 | 99 50 | 99 575 | Rum. | 61 50 | 60 75 |
| Fer 5% | 70 25 | 70 50 | Mont. | 1950 | 1910 |
| Int 4½ | 94 — | 94 — | Montef. | 191 75 | 190 50 |
| Rend 5 | 101 75 | 101 75 | Elettr. | 623 — | 612 — |
| Ed 4½ | 162 — | 163 — | Unione | 161 — | 160 — |
| Ter 4½ | 87 50 | 87 50 | Dist. it. | 1690 | 1650 |
| » 5% | 85 50 | 85 50 | Burgo | 3075 | 3075 |
| » 5% 37 | 95 50 | 95 50 | Pirel. R. | 3700 | 3700 |
| Is. Pubbl | 91 — | 91 — | Terni P. | 705 — | 705 — |
| » 4½ | 94 — | 94 — | N. A. I. | 5650 | 5630 |
| » 3,5% | 80 50 | 80 50 | Riella | 63 — | 62 — |
| Red 5% | 78 50 | 78 75 | Feltrif. | 3775 | 3775 |
| 5% 35 | 96 40 | 97 — | Mer. S. | 847 — | 854 — |
| 5% 37 | 96 05 | 96 50 | Safa | 914 — | 912 — |
| Fiat 5% | 100 — | 100 — | Sarda | 12 — | 13 — |
| » 4% | 95 75 | 95 90 | Fonsa | 343 — | 343 — |
| Pir. 5% | 93 — | 93 — | Siem | 255 — | 253 — |
| » 4½ | 95 50 | 94 75 | Vest. | 419 — | 415 — |
| Gil. 5% | 104 25 | 104 25 | Pirom | 350 — | 345 — |
| Eser. | 94 25 | 94 50 | Ollett. | 510 — | 510 — |
| Imi 5% | 96 90 | 96 90 | Prigi | 88 — | 88 — |
| » 4½ | 96 25 | 96 25 | Safa | 900 — | 900 — |
| Cred. | 96 75 | 96 75 | Lis. ga | 555 — | 555 — |
| Bnl 5% | 97 80 | 97 80 | Talco | 5700 | 5700 |
| Wes. | 97 — | 97 — | Bergam. | 9150 | 9600 |
| S. Gen. | 6125 — | 6200 — | Delon. | 2360 | 2340 |
| » Fon. | 1515 | 1505 | Piaz. | 1795 | 1795 — |
| Mont. | 1790 | 1790 | Linif. | 3610 | 3610 |
| Meta. | 2355 | 2355 | Amiat. | 1360 | 1375 |
| Ter. M. | 99 50 | 99 50 | Ag. e r. | 1850 | 1860 |
| Unigas | 15 5/8 | 25 3/8 | Fiorio | 41 — | 41 — |
| Sip | 905 50 | 907 — | Beni st. | 3490 | 3490 |
| Terni | 259 — | 256 — | Ilva | 6350 | 6350 |
| P. C. R. | 414 — | 414 — | Piom. | 5000 | 5000 |
| Unes | 405 — | 397 — | | | |

*Scarsa insignificante data il limitato volume degli scambi. Il mercato non accenna ad alcuna tendenza di rilievo e si accontenta di ripetere modeste oscillazioni fino al listino. Le chiusure sono compilate su basi ben tenute nei confronti delle precedenti. Nel Nord di Stato situazione pressochè stazionaria. Dopo Borsa ariolario ancora equilibrato con poverità di scambi.*

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York* [illegible], *Svizzera 144.*

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 8630-8750, marengo 7250-7350, sterlina unitaria 1590-1615, dollaro corto 664-670, franco svizzero 153,50-154,50, franco francese 170-171, oro fino 1055-1065, argento 14-14,50.

### A ROMA

*Un certo miglioramento si rileva nella situazione del mercato con un'abbondanza di offerte di denaro nel settore dei titoli azionari. Le quotazioni rimangono superiori ai valorini registrati ieri. Continua il disinteresse nei riguardi dei titoli di Stato, i quali comunque restano in buona vista.*

## Impressionante volo di un camion ad Arona

**Un autista morto sul colpo l'altro ferito**

Novara, giovedì sera.

Un autocarro targato Milano 139.414 con rimorchio è proveniente dall'Ossola, carico di legname, è precipitato questa notte alle ore 2 presso la frazione Rocca di Arona, in prossimità del bivio che sale al S. Carlone.

Giunto nel punto accennato, in seguito a un guasto allo sterzo, il pesante autoveicolo sbandava verso sinistra, sfondava il parapetto e precipitava in senso verticale dalla scarpata alta circa 16 metri.

Il secondo autista, che è anche comproprietario del l'autocarro e che in quel momento era addormentato nella cuccetta della cabina, ha riportato la schiacciamento del cranio ed è deceduto immediatamente. Egli è stato identificato per Silvio Bertinati di 24 anni da Corbetta (Milano).

Il pilota che era in quel momento alla guida, Luigi Possenti di Carlo di 22 anni, pure da Corbetta, se l'è cavata fortunatamente con semplici contusioni giudicate guaribili all'ospedale di Arona, ove è stato subito ricoverato, in venti giorni.

## Dimentica sul treno la figlia di pochi mesi

Ancona, giovedì sera.

Il colmo della distrazione è stato raggiunto certamente dalla ventinovenne Silvana Biasetti che, partita da Roma sul treno per Ancona con la propria bimba di appena otto mesi, giunta nella città marchigiana scendeva dal treno dimenticandosi della piccola, rimasta addormentata sul sedile dello scompartimento.

Solo più tardi, una volta salita sul filobus in piazza della stazione, la signora Biasetti si accorgeva di essersi dimenticata di qualcosa. Pensandoci bene si rendeva conto che quella «tal cosa» era la sua bimba!

Allora la signora salì giù disperata dal filobus e correndo col fiato in gola alla stazione apprendeva che il «suo» treno era già partito.

Da questo momento cominciava l'angosciosa avventura della signora Biasetti che, tuttavia, può dirsi fortunata. Poichè il treno da Roma giunse ad Ancona, se non era più in stazione era stato però smistato a quel deposito. Capostazione, ferrovieri, manovratori, agenti di Pubblica Sicurezza, insomma tutto il personale della stazione, si metteva in moto alla ricerca di quel tal vagone sul quale la mamma distratta aveva dimenticato la bimba.

E finalmente, dopo lunghe ricerche, si riusciva a rintracciare il vagone. Nello scompartimento, la bimba era ancora tranquillamente addormentata, assolutamente inconscia d'essere stata oggetto e della spavento provato dalla sua distratta mammina.

Ira Miranda, giunta a Parigi per una breve visita, firma autografi ad alcuni ammiratori che le hanno offerto un mazzo di fiori

# CRONACA CITTADINA

*Il Sindaco Coggiola a Roma*

## Inchiesta in Comune per gli espropri a Caselle

Si cerca il responsabile della mancata segnalazione al Sindaco del ricorso presentato dai proprietari dei terreni

*La vecchia questione dell'esproprio di Caselle, per la quale il Sindaco si trova stasera a Roma, ha provocato tra l'altro un singolare incidente in Municipio. Secondo alcune indiscrezioni il ricorso presentato a suo tempo al Consiglio di Stato dai proprietari dei terreni da espropriare sarebbe stato notificato, come richiede la prassi in simili casi, agli uffici competenti comunali. Ma, non si sa per quale ragione, la cosa non fu portata a conoscenza della Giunta la quale avrebbe potuto fare opposizione. Per accertare le eventuali responsabilità sarebbe in corso un'inchiesta.*

*Si apprende intanto che per il finanziamento del piano di assistenza invernale, elaborato dal dott. Coggiola con la collaborazione dell'assessore all'assistenza signorina Vera Pagella, il Municipio ricorrerà a un mutuo presso istituti bancari torinesi. Come abbiamo già dato notizia giorni fa la spesa globale oltrepasserà il mezzo miliardo e servirà sia ad integrare i normali mezzi dell'Ente comunale di assistenza sia per sopperire alle necessità di altre categorie che non godono dei contributi dell'E.C.A.*

*Il piano di assistenza, già esaminato dalla Giunta nella sua seduta di martedì scorso, sarà presto sottoposto al Consiglio Comunale per la sua definitiva approvazione, non appena il dott. Coggiola sarà ritornato da Roma.*

### In dicembre convegno dei partigiani piemontesi

Il comitato di zona valori partigiani ha deciso di organizzare per domenica 4 dicembre un grande raduno di tutti gli ex-partigiani piemontesi. Il convegno, che avrà luogo nella nostra città, si propone di riorganizzare le file partigiane e di commemorare i Caduti Nuccio Galimberti e Renato Martorelli.

*Le agitazioni sindacali*

### L'Esecutivo della C.d.L. convocato per oggi

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è stata convocata per questa sera. Sarà esaminata la situazione della fabbrica «Metron» e l'azione di protesta che il sindacato socialcomunista intende condurre contro l'atteggiamento delle forze di polizia nei fatti di ieri». Dovrebbe anche essere discusso il piano di assistenza invernale in vista di una riunione che dovrebbe aver luogo domani in prefettura.

Gli stabilimenti «Metron» continuano intanto ad essere sorvegliati dagli agenti della Questura che ha disposto un servizio d'ordine all'esterno dell'azienda. Stamane si sono presentati al lavoro una cinquantina di dipendenti su 140 senza che si verificassero incidenti. In mattinata il segretario della C. d. L. Chiappo è stato ricevuto dal prefetto.

In mattinata infine, nel salone della Camera del Lavoro ha avuto luogo una simpatica cerimonia di solidarietà: sono stati consegnati a 37 famiglie di lavoratori torinesi altrettanti bambini sardi giunti ieri nella nostra città ad opera del Comitato assistenza per la Sardegna. I bambini si tratterranno a Torino per tutto l'inverno.

*Alle 19 ancora nella zona di Borgo Po*

## I rapinatori non si arrendono ed aggrediscono un commerciante

*La vittima in una osteria era stata avvicinata da alcuni sconosciuti - Anche un contadino fermato da banditi a Stupinigi*
*La polizia estende le indagini e interroga l'arrestato di ieri*

Nonostante le severe misure repressive e preventive della polizia per arginare l'ondata della delinquenza che si è abbattuta sulla nostra città, ieri sera è accaduto un altro grave fatto. Un commerciante è stato aggredito, percosso e derubato da individui armati, che hanno approfittato delle prime ombre della sera e di una località deserta.

Ieri sera, verso le 18,30, il commerciante Carmine Matrella, di 57 anni, abitante in strada Valsalice 67, si avviava verso casa a piedi, passando per il viale Giardino nei pressi del Monte dei Cappuccini. Era quasi la via che percorreva abitualmente ogni sera e non temeva affatto che stesse per correre qualche pericolo. Ed ecco, ad un tratto, gli balzarono davanti due figuri, che gli intimarono l'alt.

Il commerciante si guardò intorno: non c'era nessuno all'infuori dei due individui che lo avevano fermato in un modo così inatteso e pericoloso. Uno dei due — quello che teneva impugnata la rivoltella e che pareva il più giovane, di 20-25 anni al massimo — gli andò alle spalle, gli puntò l'arma alla schiena e gli intimò di consegnare al compagno il portafogli, l'orologio, la penna stilografica e tutto ciò che di valore teneva con sé.

«Se non ti spicci ti sparo» disse l'aggressore armato, esprimendosi in un dialetto piemontese piuttosto largo, provinciale. Sotto la terribile minaccia, il Matrella ubbidì: estrasse dalla tasca interna della giacca il portafogli, contenente tremila lire e la tessera dell'abbonamento tramviario. Chiese, con un filo di voce, tremante per la paura, che gli venisse lasciato almeno il documento che non serviva più ad altri; ma l'individuo che gli aveva strappato di mano il portafogli lo colpì violentemente al viso con alcuni pugni e gli ordinò: «Fuori anche l'orologio».

Senza poter tentare alcuna resistenza il Matrella tolse l'orologio dal taschino e lo consegnò ai rapinatori. «E non hai altro?» gli chiesero. Alla sua risposta negativa lo colpirono di nuovo con maggiore violenza di prima e quindi fuggirono verso il centro della città.

Ci volle un po' di tempo perchè il commerciante potesse riaversi dallo stupore e dalla paura; poi finalmente si avviò lentamente, con il viso sanguinante, verso via Asti, dove si trova il commissariato di borgo Po. Ad un funzionario espose la drammatica denuncia e di [illegible] subito informata anche la questura centrale, per le indagini del caso. Purtroppo però era già trascorso troppo tempo e quando le prime «jeep» della polizia cominciarono a battere la zona, non fu più possibile trovare i responsabili della feroce aggressione.

Il Matrella intanto fu trasportato all'ospedale S. Giovanni dove i sanitari di servizio lo medicarono per contusioni al viso, giudicate guaribili in dieci giorni. Egli è stato invitato per stamattina in questura perchè possa fornire utili indicazioni sui rapinatori.

Il Matrella ha potuto fornire alla polizia, nel corso dell'interrogatorio, particolari assai interessanti. Egli, dopo aver terminato un giro d'affari in città, prima di tornare a casa era entrato in un'osteria di via Calandra 9, e qui aveva conosciuto occasionalmente due persone con le quali aveva preso a discorrere: uno vestiva un abito di stoffa gabardine e parlava con spiccato accento romano, l'altro invece era certamente di origine settentrionale, ma il Matrella non ne ricorda altro.

Intanto un'altra rapina ancora, cioè la quinta della serie nello spazio di quattro giorni, è stata [illegible] dai carabinieri. Il fatto è avvenuto il quattordici scorso, alle quattordici e trenta del pomeriggio, cioè in pieno giorno, lungo la strada che va da Stupinigi verso Pinerolo, poco prima di Nona. Qui il contadino Bartolomeo Cane, di 43 anni, da Nona, stava dirigendosi tranquillamente verso casa, quando due tipi, sbucati all'improvviso da un crocicchio, gli si pararono di fronte. Uno lo immobilizzò afferrandolo strettamente alle braccia, l'altro gli intimò la consegna del portafogli. Pur nel comprensibile sgomento, il Cane potè imprimersi bene in mente le fattezze dei due aggressori: l'uno era sulla trentina, piuttosto alto, biondo e con baffetti; l'altro era più giovane, scuro di carnagione e dagli occhi arrossati. La strada era in quel momento perfettamente deserta, ed i rapinatori avevano scelto astutamente un tratto molto lungo di rettifilo, in modo da non essere colti di sorpresa da alcuno durante l'operazione. Al contadino non restò che consegnare il portafogli; gli altri ne esaminarono accuratamente il contenuto e non vi trovarono che una somma ben misera: esattamente settanta lire. Ebbero allora un moto di disprezzo: «Tientilo, sei più povero di noi!» borbottò uno dei due e gli rese il borsellino, aggiungendo: «Fila via al più presto!». Il contadino si allontanò di corsa.

# Il truffatore dei 33 milioni catturato dai carabinieri a Milano

**Il preteso marchese Centranigo di Gallignana è imputato di aver organizzato con il noto commendator Passolunghi la famosa operazione dei "cinquanta chili d'oro"**

*I carabinieri hanno arrestato a Milano tale Remigio Salomon di 24 anni. Il tratta[illegible] con ogni probabilità del preteso marchese Roberto Centranigo di Gallignana, molto noto nella nostra città per aver partecipato, in qualità di organizzatore, all'Elezione delle Miss e reginette dell'anno 1947-1948. Egli era ricercato quale complice e, forse, il maggior responsabile della rapina compiuta in danno del commerciante pinerolese Giovanni Biolino a cui il Centranigo e Gilberto Passolunghi avevano strappato una borsa contenente oro per cinquanta milioni di lire. Lo pseudo-marchese Roberto Salomon era stato inoltre condannato nei giorni scorsi dal Tribunale di Torino a due anni di reclusione per truffa continuata aggravata e abuso di titoli. Su di lui pendeva perciò un mandato di cattura per carcerazione e un altro spiccato dalla squadra investigativa dei carabinieri di Torino per il noto affare Biolino.*

*Il giovane Remigio Salomon potè evitare il fermo fino a ieri con un seguito di fortunata vicenda.*

*Nella recente elezione della reginetta di bellezza a Stresa era stato visto con una giovane signora bruna su una lussuosa automobile color rosso, fuori serie. Ieri, invece, giunse l'occasione propizia per i carabinieri: la presenza del Centranigo fu segnalata in uno dei più noti alberghi di Milano e quando la polizia bussò alla porta della sua camera non potè più fuggire. Egli i carabinieri, collaudo, dicendosi certo di poter uscire dalle carceri entro breve tempo. Si proclamò innocente di tutte le imputazioni di cui gli veniva fatto carico.*

*Aveva iniziato la sua attività vestendo la divisa di ufficiale e, dotato di una certa intraprendenza e sicurezza di sè potè qualificarsi funzionario della polizia alleata. E seppe condurre avanti la commedia con tale abilità da ottenere un ufficio nella sede degli Alti Comandi, dove riceveva le persone che avevano bisogno del suo aiuto presso le autorità alleate. Riuscì anche ad avere due subalterni: due studenti che aveva ingaggiato e che incaricava delle più strane missioni: pedinare gracili donnine o coppiette che potevano destar sospetti alla illuminata mente del Centranigo.*

*Sfruttata questa pericolosa attività, il giovane penetrò negli ambienti della società sotto il cui patrocinio si svolge l'elezione delle Miss e anche qui seppe agire con l'esperienza acquisita durante il periodo in cui rimase agli Alti Comandi. E intanto, si svolse il caso Biolino, che segnò il tracollo di tutti i tentativi ed i propositi del falso marchese, che tutte la questure e le stazioni dei carabinieri cominciarono a ricercare.*

*Da Milano si apprende che Remigio Salomon è stato arrestato in compagnia di due complici latitanti, tali Giuseppe Robecchi, di 61 anni, da Stresa, e Alessandro Fava, residente a Mendrisio. L'arresto è avvenuto in viale Corsica mentre il Centranigo era ormai nella camera dell'albergo e i suoi amici si trovavano ancora in una hall.*

### Minoreme avvelenata

All'Antamaria Martini è stata ricoverata, con gravi sintomi di avvelenamento, la diciannovenne Carmela Ricci, abitante in località case Sala numero 18. La ragazza, a causa di una serie di delusioni sentimentali, aveva tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di chinino. Scoperta dai familiari, è stata portata al Martini, sottoposta agli interventi del caso e ricoverata con prognosi riservata.

**Temperatura.** — Massima 14.8; minima 1; media 3.8; ore 8 di stamane 1.8; umidità 86%. Previsioni: Sciarì annuvolamenti stratiformi nella mattinata, formazioni cumuliformi isolate nelle ore pomeridiane nelle zone alpine. Venti moderati settentrionali. Temperatura in lieve diminuzione.

# Assolto dall'accusa di tentato adescamento

Il cartello pubblicitario era stato regolarmente autorizzato dalla Polizia - La "casa bianca" citata in Pretura

Con Sarugai e Romita, la sensitiva Merlin ossia «l'on. Angelina», come affettuosamente vien chiamata a Palazzo Madama, proprio in questi giorni è la figura parlamentare più «à la page» per la vivaci e appassionate discussioni intorno al suo ormai famoso progetto sull'abolizione delle «case chiuse» che nella realtà sono poi invece molto aperte (ma fino a quando?) e l'interessante problema costituisce l'argomento del giorno anche se, cupidi stretta aderenza alla latitudine, si dovrebbe dire piuttosto della notte.

Se ne parla dunque un po' dappertutto, anche in Pretura dove ieri, la relazione Merlin è stata tirata in ballo a proposito di un curioso processo che — per usare una frase di schietto sapore giuridico — era intimamente connesso alla scottante questione della suddetta «case». Il tenutario di uno di questi «ritrovi» citadini era imputato di adescamento per aver posto nell'atrio del l'edificio un cartello recante la scritta: «Maison blanche» dove — ha commentato l'avv. Pipan della difesa — la vita non poteva essere che «en rose». Oppure, stando al parere del P. M. avv. Mascarà, in azzurro, in viola o in cremisi a seconda del colore delle lampadine che vi sfoggiavano le cambiali indecenti...

Dunque in quella dicitura che naturalmente non conteneva alcun riferimento alla Casa Bianca di Washington, gli agenti della polizia avevano ritenuto di ravvisare gli estremi del reato in questo le due parolette d'obbligo che potevano destare malsana curiosità, senza desiderio, inoltre, incitamento a varcare le pericolose soglie.

L'imputato si è difeso dichiarando che prima di apporre l'incriminato cartello aveva ottenuto regolare autorizzazione dal competente ufficio della Questura. E l'indicazione si era resa necessaria perchè i muratori avevano murato un steccato in prossimità dell'ingresso, per effettuare lavori di restauro alla facciata. Mancando un segnale chiarificatore potevano sorgere degli equivoci non certo piacevoli per le abitazioni vicine.

— Veramente — ha osservato ancora il P. M. — mi pare che non ce ne fosse bisogno perchè nel vostro caso, si sa, tutte le strade portano a... Roma!

Un teste crede di ricordare che sul cartello era anche disegnata un'amorino col dito sull'occhio mentre puntato verso una pinta in bianco dell'epoca edestra. Ma si particolare rimane dubbio e perciò solo indiziario. Il Pretore avv. Marchesa ha assolto il «patron» per non aver commesso il fatto, poichè mancava l'estremo della pubblicità in quanto il cartello appariva esposto sotto l'andito e quindi in luogo riservato e non alla diretta vista dei passanti.

# Creduto morto nel Po ricompare ed è arrestato

**Sei anni fa aveva cambiato nome e vita: nello scorso gennaio era di nuovo sparito e si era diffusa la voce del suo suicidio**

I carabinieri della Squadra investigativa di Torino hanno arrestato ieri a Genova il trentaduenne Emilio Spallarossa, da Genova, autore di truffe e soprattutto di un perfetto cambio di identità che gli ha permesso di vivere per ben sei anni del tutto indisturbato.

Lo Spallarossa, già conosciuto come pregiudicato, rientrò dall'Algeria in Italia nell'estate del 1943, non si sa per quali motivi, ed immediatamente mise in opera i suoi piani, favorito dal disordine che la data dell'otto settembre aveva portato in tutti gli uffici. Falsificando firme, timbri e documenti riuscì a crearsi una nuova identità: Emilio Spallarossa, pregiudicato, sparì, e nacque invece Erminio Delle Piane fu Fruttuoso, di trentaquattro anni, incensurato. Tanto incensurato che riuscì perfino ad ottenere un passaporto che pare perfettamente regolare.

Il neo Delle Piane cominciò la sua esistenza contraendo una relazione con una signorina che conobbe durante un viaggio di sfollamento e sposò poi regolarmente: costei, Palmira Giacotasso Biasco, impalmata a Cervere, in valle di Susa.

Con la moglie venne ad abitare a Torino, in via Massena 109; nella nostra città impiantò una piccola officina meccanica, che però non dovette procurargli grandi utili. Nei primi giorni dell'anno scorso, venne imputato di bancarotta fraudolenta e l'officina fu chiusa. Esattamente il ventotto gennaio il Delle Piane sparì un'altra volta, e fu creduto suicida, appunto per dissesto finanziario. Egli invece aveva messo in atto la seconda parte del suo progetto maturato da tempo: scomparve come Delle Piane, ma risuscitò come Spallarossa, cioè riprese il suo vero vecchio nome, convinto di aver messo in questo modo una definitiva pietra sul passato trascorso.

Il trucco è durato fino a ieri, giorno in cui i carabinieri hanno troncato il suo gioco di prestigio. Lo Spallarossa, nelle mani della Squadra investigativa, non ha avuto difficoltà a rivelare le sue ingegnose manovre, ed è stato denunciato. Inoltre è accusato anche di truffa continuata, assegni a vuoto ed abuso di titoli, poichè, durante il periodo in cui fu proprietario dell'officina corso Delle Piane, aveva preso l'abitudine di spacciarsi per ingegnere.

### Echi di cronaca

**MOBILI PIRO A 36 RATE.** Basta aumento e con poco anticipo potete arredarvi la casa con mobili di qualità e durata ai migliori prezzi. Camere Novecento L. 36.000. Rustiche da L. 32.000. Chippendale, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità lineali al Mobilificio Subalpino 10 v. Barbaroux 11.

**SPOSI!** A MARAINI 40.000 ed ecco camera matrimoniale ultimo grazioso. Da L. 21.000 cucine 21.000 tinelli sale 90.000, assortimento sbalorditivo camere chippendal 4-5-6 pezzi. Mobili autentici di Casità Casa del Mobile, via Bogino ang. via Cesare Battisti.

**MOBILI** signorili e comuni a pagamenti rateali ben a 30 in riverbero al Mobilificio Commercio, v. Cumiana 15 ang. Pr. Torino. T. 61-300.

**A L. 1000 MATERASSI** fatti da MEZZA PIUMA D'ORO in tela di garanzia e mai da cardare. Forniture di qualsiasi importanza. Casa del Mobile via Bogino angolo Cesare Battisti.

**MOBILI ARREDAMENTI CLASSICI** assortimento completo, garanzia, facilitate pagamento. Barbero v. Belfiore 41 ang. v. Foligno. Colmo.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato ai suoi cari

**Vannone Carlo**
d'anni 66

Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ada Franco; i figli: Andrea (Buenos Aires) con la moglie Antonietta e figlia Maria Carla e Franca; Debarto con la figlia Carla; il fratello Angelo con la moglie Anna Maria e figlio Paolo con la moglie Emilia e figlio Augusto; la cognata Sala Maria ved. Rosa, cugini e parenti tutti.

Un ringraziamento al Prof. Camilla per la costante e costante assistenza sanitaria; a Suor Celestina della Piccola Casa della Provvidenza (Cottolengo) che l'assistette fino in estremis.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15,30 partendo dalla abitazione, via Cassino, 6.

Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga sofferenza è mancato

**Quilia Ettore**
invalido di guerra

Lo piangono la moglie Fiorella Antonietta, le figlie Reg. Alessandra Carla Damiani, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avverdì 18 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione Piazza Vittorio Veneto 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 17 novembre 1949.

## Assolto dall'accusa di tentato adescamento

Il cartello pubblicitario era stato regolarmente autorizzato dalla Polizia - La "casa bianca" citata in Pretura

Con Sarugai e Romita, la sensitiva Merlin ossia «l'on. Angelina», come affettuosamente vien chiamata a Palazzo Madama, proprio in questi giorni è la figura parlamentare più «à la page» per le vivaci e appassionate discussioni intorno al suo ormai famoso progetto sull'abolizione delle «case chiuse» che nella realtà sono poi invece molto aperte (ma fino a quando?) e l'interessante problema costituisce l'argomento del giorno anche se, cupidi stretta aderenza alla latitudine, si dovrebbe dire piuttosto della notte.

Se ne parla dunque un po' dappertutto, anche in Pretura dove ieri, la relazione Merlin è stata tirata in ballo a proposito di un curioso processo che — per usare una frase di schietto sapore giuridico — era intimamente connesso alla scottante questione della suddetta «case». Il tenutario di uno di questi «ritrovi» citadini era imputato di adescamento per aver posto nell'atrio del l'edificio un cartello recante la scritta: «Maison blanche» dove — ha commentato l'avv. Pipan della difesa — la vita non poteva essere che «en rose». Oppure, stando al parere del P. M. avv. Mascarà, in azzurro, in viola o in cremisi a seconda del colore delle lampadine che vi sfoggiavano le cambiali indecenti...

Dunque in quella dicitura che naturalmente non conteneva alcun riferimento alla Casa Bianca di Washington, gli agenti della polizia avevano ritenuto di ravvisare gli estremi del reato in questo le due parolette d'obbligo che potevano destare malsana curiosità, senza desiderio, inoltre, incitamento a varcare le pericolose soglie.

L'imputato si è difeso dichiarando che prima di apporre l'incriminato cartello aveva ottenuto regolare autorizzazione dal competente ufficio della Questura. E l'indicazione si era resa necessaria perchè i muratori avevano murato un steccato in prossimità dell'ingresso, per effettuare lavori di restauro alla facciata. Mancando un segnale chiarificatore potevano sorgere degli equivoci non certo piacevoli per le abitazioni vicine.

— Veramente — ha osservato ancora il P. M. — mi pare che non ce ne fosse bisogno perchè nel vostro caso, si sa, tutte le strade portano a... Roma!

Un teste crede di ricordare che sul cartello era anche disegnata un'amorino col dito sull'occhio mentre puntato verso una pinta in bianco dell'epoca edestra. Ma si particolare rimane dubbio e perciò solo indiziario. Il Pretore avv. Marchesa ha assolto il «patron» per non aver commesso il fatto, poichè mancava l'estremo della pubblicità in quanto il cartello appariva esposto sotto l'andito e quindi in luogo riservato e non alla diretta vista dei passanti.

DATURI e MOTTA
CAVOUR 23 PANETTONI TEL. 46174
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
DI PANETTONI E PACCHI
SINO A KG. 10
VASTO ASSORTIMENTO DI
CASSETTE NATALIZIE
BUTON GANCIA SANTI

INFORMITALIA

BOSCO VIA C. ALBERTO 16

La Metro Settimana
dell'Anno
TECHNICOLOR
il cucciolo
Gregory PECK Lana TURNER JARMAN WYMAN
Clarence BROWN

CORSO
DOMANI
ENIC presenta il più ORIGINALE FILM DELLA STAGIONE:
LETTERA A TRE MOGLI
interpretato da:
LINDA DARNELL
arrivista e sensuale
ANN SOTHERN
scaltra e vivace
JEANNE CRAIN
ingenua e sentimentale
con
KIRK DOUGLAS
PAUL DOUGLAS
JEFFREY LYNN
Barbara LAWRENCE
LETTERA A TRE MOGLI
un film che tutte le donne vorranno vedere per ritrovare qualcosa di se stesse nelle 3 protagoniste

AMBROSIO
OGGI
Charles BOYER
Rita HAYWORTH
Ginger ROGERS
Henry FONDA
Chas LAUGHTON
Edw G. ROBINSON
Paul ROBESON
Ethel WATERS
"ROCHESTER"
DESTINO SU MANHATTAN
REGIA DI JULIEN DUVIVIER

OGGI al Cinema ASTOR
CON LA SOCCEZIONALE PARTECIPAZIONE DI

EDOARDO DE FILIPPO
La LUX FILM presenta il brillante film
Campane a martello

(YVONNE SANSON)

(GINA LOLLOBRIGIDA)

OGGI TORINO OGGI
J. ARTHUR RANK presenta
MAI ZETTERLING in
NEBBIE DEL PASSATO
con
GUY ROLFE · ROBERT BEATTY · HERBERT LOM
regia di TERENCE FISHER

NAZIONALE - MASSIMO - STATUTO
CONTINUI ESAURITI
per il TECHNICOLOR della CENTURY FOX
IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO
con
HENRY FONDA - GENE TIERNEY
JACKIE COOPER - JOHN CARRADINE
Regia:
FRITZ LANG
20

REPOSI - Trionfale successo - REPOSI
CAVALIERE DI VENTURA INTREPIDO E ROMANTICO
TYRONE POWER · ORSON WELLES · MARISA HENDRIX
IL PRINCIPE DELLE VOLPI
dal romanzo di SAMUEL SHELLABARGER
con HENRY KING
SOL C. SIEGEL
20


## SPETTACOLI

**TEATRI E MUSICA**

**Carignano:** Comp. Veneta Feliz Michielazzi: ore 21 «Ludro e la sua gran giornata» di F. A. Bon. Prenderà il debuttino di A. Bertuzzi **Sugra del Cinema** (r. Bonelli e il deputato del Bulloz» (novissimo) e documentario.

**Club La Florida** (p. Solferino, tel 42-922): 17 matinée e 21-1 Orchestra Pepo Latini, e Aldo Doda **Smeraldo Club** (. 882-470 Gotto 5: 17, 21-1 due Orch. Ottuso Balocco c. Marlorena, Lotti, Cortesi, Mezzo **Taverneita Bar Gastrosa** Amedeo (a 10 ora danze alle 21 30-3 Or **Alfieri** (c. Largo Aurora Montanar **Casalinga:** ore 17 e 21 Orch. G. Orsetti e Nella Colombo, Mazzago **Columbia** via Cuneo 5 bis: Dopoteatro, Danze, Attrazioni.

**Sala Gialdini** ore 16 e 21 Danze Orch. Me Bertone. Scuola di ballo Gin Gin, Porta Susa 1, 41-429 ore 21 Orch. Caramia.

**Gay:** tutti giorni 17, 21 escl. lunedì Orch. Angelini Org. Hammond **Augustus:** 17 The Universitari, 21 Orch. Canessa, canta Pina Aurora **Carden Valentino** capol. 15 L. 50912 21 Orch. Lagomarsi, c. R. Gallino **La Serenella:** 21 Orch. Corrisello, c. Sandro Verlini. Serata premi **Satellite:** ore 21 Serata a premi **Nirvana Odeon:** 21 Orch. Silvestro **Excelsior Santa Rosina** 17 ore 21 **Rinaldi:** Scuola ballo c. Vittorio 54 **Ideal Tonka** 3, Statuto 1, 58-470 ore 21 danze. Dopoteatro varietà

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Destino su Manhattan» R. Hayworth, G. Boyer. O. Rogers **Astor:** «Campane a martello» Edoardo De Filippo, Y. Sanson, G. Lollobrigida. Locale rieslédato. **Augustus:** «Girandola» con Ginger Rogers e Fred Astaire.

**Esperia:** «Prigioniera un segreto» imperiale; Silenzio è d'oro. Var. italiani; «Torna a casa Lassie» Vivaugiac; «Senza amore» Spencer Tracy, E. Hepburn. Locale riscaldato.

**Ellisse:** «Le vie della città». **Fratus:** Mondo della luna, tecn. **S. Paolo** Passaggio Nord Ovest, L.

**Corallo,** 80-831: Pian delle Stelle **Eridano:** Piamma sul mare. Girotti **Croce** 2 mariti 1 ragazza, tecn. **Radium:** Segno di Zorro, Var. 21 **V. Veneto** Fuga in Francia, Ap. 14

**Adua:** «Cielo giallo», G. Peck. **Aurora:** Notti d'Oriente, technicol. **Bersaglio** Una donna disastica. Var. **Palermo:** «L'ostaggio» S. Flynn. **Sociale:** Luna senza mistero. Tecn.

**Cabiria:** «Minnesota». **Colosseo:** Gran premio technicolor Italian; ore 21: Serata teatrale Compagnia Piemontese Artuffo. **Moderno:** «Mummia» Boris Karloff «Ultimi milionari» due film. **Piemonte:** La lucciola, McDonald **S. Carlo** (Nichelino): «Con mia moglie è un'altra cosa». **Spalati:** «Verso selvaggio», tecn.

**Apollo:** «Destinazione Tokio». **Doria:** «Siamo tutti noi». **Edera Ragazze** della Via strada. **Lugarter Glanni** Piatto detective **Roma:** «La donne erano sole».

**Riunioni U.N.U.C.I.** — Doria, Corso, Cibrario, Milano, Imperiale.

**Conferenza** sulla psicologia infantile. Al Circolo di studi psicoanalitici (palazzo Carignano) domani alle 21,30: Sandor Dino Ormai una conferenza con proiezione di documentari sulla educazione infantile offerti dall'Ufficio informazioni degli Stati Uniti d'America.

**TACCUINO** — Il Sole sorge domani, ottavi 18 novembre (322-43) alle ore 7,10; tramonta alle 16,58. La LUNA spunta alle 4,10; tramonta alle 15,41. Il SANTO del 18: S. Odone abate.

# "Largo,, di Haendel

Un giorno gli scappa la voglia di mettere su un trio di piano, violino e contrabbasso: un trio che faccia epoca, una formazione che giri il mondo, in palma di mano... La verità era un vecchio sogno, una dolce e forte passione: c'è chi vive sperando di finire i suoi giorni a fumare la pipa in un orto vicino al mare, c'è chi immagina di diventare il presidente [illegible] e sorridente di una società di bel canto, e lui, Vincenzino, ora che ha i suoi anni e dorme fra sacchi d'oro, con una catena di bar sempre in una metropoli chiassosa e spendereccia, decide di mettere alla finestra questo [illegible] coltivato anni e anni nel profondo del suo cuore, ed assicura che metterà insieme una [illegible] di strumenti ai cui confronto Cesella-Poltronieri-Bonucci [illegible] la statura di una banda da festa parrocchiale!

Il violinista sarebbe lui, Vincenzino; il contrabbasso lo gratterebbe Remigio, buon [illegible], innamorato di tutte le arti, uno che dice sempre di sì, riguardo al pianista, Vincenzino s'è affidato ai collegi musicali, ai sindacati, alla piccola pubblicità: abbiamo visto centinaia di pianisti, alti, bassi, fatti a barile o a lunga, cordiali, riservati, timidi o prepotenti, avventurieri o perle, ma lui, il terzo, destrissimo di centro di quel tiro a tre, non è arrivato... Il pianoforte è lì, chiuso, ostinato, come un giocattolo che non si può far funzionare perché si è perduta la chiavetta.

Ma una volta che abbiano trovato l'uomo, andranno a Vienna, dal grande Fisch. Si sa che Fisch collauda con autorevolezza e prestigio le comburre di pianì, vinlini e violoncelli; una sillaba pronunciata dal Maestro è una sentenza, una ricetta, o taglia le gambe o illumina di gloria.

Fisch vive in un quartiere della vecchia Vienna, in uno di quei solenni palazzi grigio-chiari col tetto a punta e le bandiere di latta sul tetto. Davanti alle finestre del Maestro scorre il Danubio... C'è in proposito una descrizione poetica in un manuale che parla appunto della formazione di «trii e quartetti e maggiori complessi musicali». Fisch deve essere un vecchio pieno di baldanza e di verità, e c'è da pensare che arricci il naso ogni volta che uno di quei caffè sul Danubio fa saltare fino sui tetti una canzone d'oggi, scamiciata e impudica, senza un tantino di cervello... Brrr, il jazz! Vincenzino si ora sì il bavero e attacca il «Largo» di Haendel intanto che Remigio (ha studiato sui libri del grande Pinti) gli fa il contrappunto con affettuosa sollecitudine...

Un giorno, finalmente, la porta si spalanca ed entra lui, il pianista. Si chiama Federico, è giovane, ha una faccia di salute, [illegible] i denti candidi e duri e Vincenzino capisce che ingranerà bene in quel piccolo complesso musicale. Eseguiscono una sonata di Bach, poi un minuetto di Beethoven, poi Haendel, tutti e tre sottobraccio come vecchi amici. Le mani grassocce del giovanotto paiono due tortore, lievi ed irrequiete beccano i bocconi bianchi e neri del pianoforte... Una [illegible] fervida, nobile, ogni nota nel suo seggio di madreperla, ogni «adagio» pigliato con beatitudine, ogni «allegro» rabbiccato con fantasia... Vincenzino si vede già a Vienna, sul ponte dei Cavalieri, in frack e rubino, insieme a Federico e a Remigio!

Infatti scrivono a Fisch, e Fisch gli manda a dire che vadano, li aspetta a braccia aperte. E i tre (è sempre Vincenzino che paga) si mettono in viaggio per Vienna, con il cuore gonfio come una pagnotta appena tolta dal forno.

Oh, la casa del Maestro! Vincenzino, al colmo della suggestione, inciampa nello zerbino e cade nelle braccia di [illegible] che viene ad aprire: un'austera «fraulein», una che deve aver scritto il diario della sua vita su tanti fogli di carta da [illegible]. Tutto in quella casa parla di musica: una raccolta di liuti antichi accomodati dentro una bacheca di cristallo, l'inevitabile maschera di Beethoven, lo spartito originale di un'opera minore di Mozart... Quando appare il grande Fisch, non si [illegible] le note del «Largo», ma quasi: ecco dunque il Maestro, alto come una [illegible] di organo, i capelli d'argento, gli occhi chiari e pieni di serenità. Sorride, se li stringe tutti e tre assieme per via di un'antica misteriosa amicizia.

Poi li fa accomodare nel suo auditorium; parlano di Scarlatti e di Strauss il Vecchio, ci berrebbe su due o tre bottiglie di vino delle colline danubiane, il fiume continua ad alzare veli di aurea nebbia e dolci ricordi...

Beh, incominciamo! Attaccano con il «Largo», ottimo cavallo da battaglia.

— Sì, sì, — dice il Maestro come soprappensiero alla fine. — Sì, molto buono. Ed ora, prego, voi solo — e con la cannuccia della pipa invita Federico a suonare.

Federico, nell'auditorium del grande Fisch, comincia a scomodare Mozart, poi passa a Gherswaen, alla fine (dal momento che gli occhi del Maestro via via [illegible] più brillanti fanno capire che questa è la strada buona) entra a testa alta in Harlem e grida: — A me Ask, a me Oliver! — Così il jazz rompe i suoi piatti nel religioso «auditorium» di Fisch il Maestro! Vincenzino è sbigottito, Remigio per l'emozione acciuga un altro [illegible] di questo vino di collina, ma il Maestro comincia a saltare di qua e di là, a battere le mani, e poi, quasi gridando: — Ecco l'uomo che cercavo. E' pronta per voi una scrittura per l'Albergo «Lion» sulla Costa Azzurra. Diecimila franchi per sera (il sette per cento a me, è naturale). Oh, magnifico! Accettare, nevvero, accettare?

— Sì, sì, — assicura Federico tutto sottosopra, con il più estasiato dei sorrisi.

In completa esaltazione Fisch corre alla parete a tagliare una foto che in verità aveva già inspettito Remigio. Spalanca il ritratto sotto gli occhi di Vincenzino e dice: — E' Vidor. L'ho lanciato io, «King» Vidor, quel virtuoso che suona sempre in pantofole, anche di fronte al Re d'Inghilterra!... Come?! Non conoscete il mio Vidor?

Vincenzino, allibito, con la schiuma agli angoli della bocca, fa cenno di no, di non conoscere «King» Vidor, e nemmeno Ask, e nemmeno Oliver.

Finalmente Fisch s'accorge in quale stato d'animo si trova il primo violino: — Ecco... signor Vincenzo... — dice Fisch; — la Musica è un'arte sublime, divina... ma i tempi, vedete, i tempi... Bisogna mangiare tutti i giorni, sera e mattina, e le acque del Danubio non sono né latte né vino e nemmeno fatte di quelle tali vostre tagliatelle... Ecco, signor Vincenzo...

Vincenzo dice che ha capito, e che perfino gli rincresce di averlo disturbato, lui non sapeva; adagio adagio rinfodera il suo strumento, come se mettesse in una bara di velluto un vecchio sogno ormai finito.

— Ve ne andate già? Non volete terminare l'esame? No, no? Beh, se è così — allarga le braccia, gli occhi al cielo — se è così dirò alla mia «fraulein» di farvi uno sconto sull'onorario...

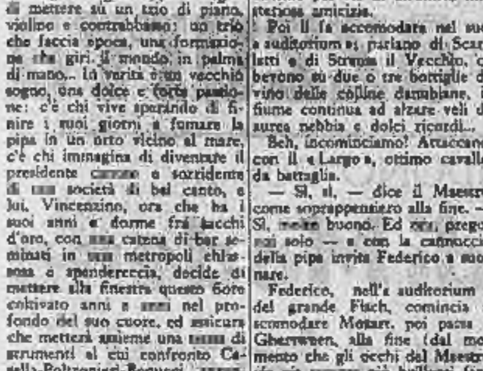
**Felice Ballero**

## Da 90 giorni si nutre di petali di orchidea

**Calcutta, giovedì sera.**

Una giovane indiana di 19 anni, che pretende di essere una incarnazione di Lakahmi, dea della fortuna, si nutre da qualche tempo esclusivamente di petali di fiori.

La novella Lakahmi si è installata presso il tempio di «suo fratello Ganesh» dio della fortuna, e si dice che da 90 giorni non si nutra che di petali di fiori, e particolarmente di quelli dell'orchidea selvaggia. I medici hanno trovato la fanciulla in perfetta salute.



Valentina Cortese e Rossana Brazzi in [illegible]

In una galleria d'arte parigina è stata ordinata una interessante esposizione di quadri eseguiti da numerosi membri del Corpo di polizia.

# Alla ricerca dell'oro nella galleria di Sagron

## L'"Osteria del Padreterno,, quartiere generale dei minatori

**Fiera di Primiero, novembre.**

La febbre dell'oro non c'è ancora fra questi monti sui quali sembra riflettersi lo splendore famoso delle Dolomiti, il miracolo dell'Enrosadira che tinge di purpureo le cuspidi, le torri e i campanili.

Tutti parlano dei preziosi giacimenti scoperti recentemente a Sagron, quasi al confine fra la provincia di Trento e di Belluno, sulla strada che dal passo di Cereda scende verso l'Agordino, ma ne parlano con calma fiduciosa, con quella serenità che è propria di questa vita primigenia, semplice e patriarcale. I valligiani sanno che nelle viscere delle loro montagne si nascondono tesori inesplorati. Lo sanno soprattutto i vecchi minatori occupati nelle miniere di cinabro e mercurio sciforato che sorgevano a Vallalta, a dodici chilometri da Fiera. Prima del mercurio era stata estratta, da altri giacimenti vicini, la galena argentifera. Ma di filoni auriferi non si era mai parlato finora.

— L'oro? Può darsi — ci dice un vecchio minatore staccando a malincuore dalle labbra la sua pipa monumentale — ma per l'argento non vi possono essere dubbi. Non per niente [illegible] canopi.

«Canopi» significa minatori. E la loro tradizione non è spenta in questa valle alle soglie del fantastico regno delle Dolomiti, dove si parla ancora delle miniere di monte Pavione, dalle quali si ricavava l'argento.

Le miniere di galena argentifera del Trentino, nate al tempo della civilizzazione romana, avevano avuto infatti un periodo di rigoglioso sviluppo dal 1100 al 1500, quando si sfruttarono con successo i vasti giacimenti del monte Calisio presso Trento, che prese da allora il nome di «mons argentarius», di Primiero e di Fiemme. Ed è del 1208 il famoso codice [illegible] ghiano, dal nome del Principe Vescovo di allora, che è il primo e il più importante codice minerario al quale attinsero poi le legislazioni di altri Paesi. Nel secolo decimosettimo l'industria mineraria trentina ebbe una stasi, a cui seguì, proprio in questa zona di Primiero, una notevole ripresa durata fino a quasi la metà del secolo scorso.

«E allora c'era anche il mercurio — ci osserva, visibilmente compiaciuto un altro valligiano — e l'Austria lo aveva sfruttato fino al 1914. Poi, non se ne fece più niente, perchè occorrevano troppi mezzi e gli impianti per la fusione e la lavorazione dei metalli dovevano essere completamente rinnovati. «Vada a vedere le vecchie gallerie. Vicino ad esse hanno trovato adesso l'altro giacimento, quello dell'oro».

La miniera si trova a 1100 metri di altitudine. Partendo da Fiera, la strada s'inerpica ripidissima sui fianchi della montagna.

Raggiunta la larga sella erbosa del passo di Cereda, che divide la catena orientale del gruppo delle Pale dal gruppo di Cimonega e forma lo spartiacque fra gli affluenti del Brenta e quelli del Piave, si scende tra praterie verso Sagron. Eccoci all'«osteria del Padreterno». Il nome non è certo comune per un locale del genere, dove al rumore abbondante il vino colorito e robusto delle valli trentine. Ma ha il suo significato. Davanti all'osteria c'era, fino a qualche tempo fa, una statua colossale che raffigurava appunto il Padreterno: un simulacro di legno modellato rozzamente da un contadino del luogo, senza alcun senso delle proporzioni, tanto che le mani erano riuscite più grosse della testa. La figura era dunque grottesca, ma l'anima semplice e primitiva dei paesani l'aveva circondata egualmente della sua sincera devozione. Poi anche la povera statua, esposta alle intemperie, sentì col trascorrere degli anni, gli acciacchi sempre più gravi della vecchiaia; e i tarli completarono il suo lento ma continuo disfacimento, tanto che il parroco di Sagron la fece togliere. L'osteria continuò tuttavia a intitolarsi pomposamente al Padreterno.

Or ecco è divenuta il quartier generale dei minatori che scendono dalle gallerie di Sagron a rinfrescarsi l'ugola, dopo il lungo e faticoso lavoro di scavo nella roccia.

Curiosa gente, quelli minatori. Sono dei volontari, che lavorano gratuitamente, animati da una grande speranza o da una indiscutibile certezza. Da undici mesi, ottenuta una concessione dall'ufficio minerario di Trento, esplorano una zona di ottocento ettari compresa fra il passo Cereda ed il torrente Miss che divide la zona di Primiero dall'Agordino.

«Eravamo sicuri che ci doveva essere qualcosa di buono — ci dice il più vecchio di questi minatori volontari, il settantenne Domenico Maschio. Pensare che i giacimenti fossero esauriti era semplicemente assurdo. E così abbiamo scavato e... abbiamo trovato! Pirite aurifera. E in quantità tale da indurci a proseguire, perchè, più si va avanti in galleria e più aumenta la percentuale d'oro e d'argento.

Ling. Ugo Koch e il prof. Dott. Sotta, entrambi specializzati nelle ricerche minerarie, che sono gli animatori dell'impresa, condividono l'ottimismo degli operai.

«Le analisi parlano chiaro. E' vero che le prime eseguite dal laboratorio chimico statale diedero solo una percentuale di 0,57 per tonnellata; ma si trattava dei primi assaggi all'imbocco delle gallerie. Addentrandoci nelle viscere del monte — cento metri di roccia in profondità sono stati già scavati — la percentuale è notevolmente aumentata, tanto che il materiale misto mandato successivamente all'esame dei laboratori scientifici ha accertato indici oscillanti fra i dodici e i diciotto grammi di oro per tonnellata, oltre naturalmente a quattrocento grammi di argento. Quanto di meglio si potesse desiderare, visto che le migliori miniere europee raggiungono raramente percentuali così elevate».

L'entusiasmo da cui sono pervasi questi scopritori è contagiante.

«Siamo sicuri di riuscire — dice con un tono di voce e uno sguardo che non ammettono dubbi il capo squadra Vittorio Maroon. Egli è il primo degli scionisti della «Società Miniere d'Oro Trentine» alla quale partecipano, con gli ingegneri, tutti gli operai.

«Non vogliamo salari nè compensi. Le nostre prestazioni d'opera sono volontarie. Ci basta l'assicurazione sugli infortuni e sulle malattie contratte nel lavoro. Il resto verrà poi...».

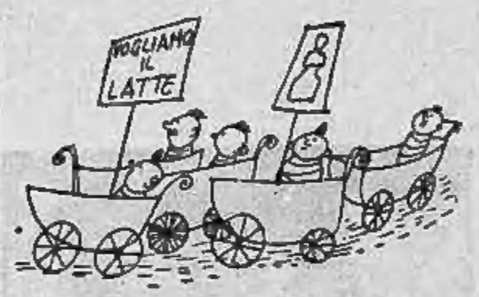
Così parlano questi pionieri, nell'osteria del Padreterno; e la loro certezza si trasfonde in chi li ascolta. Se c'è un dubbioso, è meglio alla porta come un eretico.

**Tridentinus**

## QUALE CARRIERA FACCIO SCEGLIERE A MIO FIGLIO?

# I consigli dei parenti

***Giorgio è ancora un neonato - E' necessario attendere che passi qualche anno, sorvegliandolo e cercando di scoprire le sue attitudini - Ad affidarsi al caso c'è pericolo che cresca senza voglia di lavorare***




Dovrebbero organizzarsi in certo.

II.

Quando il piccolo Giorgio venne trasferito dalla carrozzina alla culla, il padre mandò un profondo sospiro di gioia.

Noi, mia moglie ed io, eravamo presenti.

E con noi era tutta la parentela della famiglia; mezza dozzina di zie, tre o quattro cugini, i nonni e un altro paio di nonni supplementari.

Il bambino dormiva e una delle zie, gli puntò l'indice sotto il mento e disse imprimendo al dito un leggero movimento:

— Ci chi chi chi...

Il bambino si svegliò e cominciò a piangere, ma così tutti ebbero modo di vedere il colore degli occhi e di cogliere l'espressione dello sguardo.

### Voce da tribuno

Uno dei nonni supplementari disse che aveva lo sguardo molto intelligente a tutti confermarono all'unanimità.

Anche la voce, è una voce forte e che si farà sentire — disse il nonno supplementare.

— In che senso? — chiese una delle zie — c'è modo e modo di farsi sentire: uno può anche diventare un celebre tenore.

— Per carità non cominciamo a lusingarlo col miraggio dell'arte lirica — disse un'altra zia. — Quella non è certo una strada sicura per farsi un nome. Guardate quanti tenori mediocri ci sono al mondo. Se uno è un cannone allora va bene, ma se è appena appena riescito al fare la fame.

— Giorgio non può essere che un cannone — disse il nonno — del resto non occorre diventare tenori per farsi sentire. Secondo me ha una voce più da tribuno che da tenore.

— Tribuno? Cosa vorresti dire? — chiese la madre perplessa.

— Sì, insomma — continuò il nonno — uno che si parlare in pubblico, che sa trascinare la folla... Guardate, siamo tutti qua che lo ascoltiamo con la bocca aperta.

— Tu hai sempre in mente la politica — disse la madre — ma se c'è una carriera che mio figlio non farà, sarà proprio quella.

— Giusto — disse un paio di zie — con la politica non si sa mai dove si va a finire.

— Lo si sa fin troppo — dichiarò il padre — la politica la facciamo gli altri, mio figlio no.

Agitò il dito sotto il naso del neonato.

— Hai capito? Niente politica — disse con aria minacciosa.

Il neonato ricominciò a piangere.

### Neonati, mitevi!

— Ecco — disse il nonno — protesta. Non si può costringere un neonato ad abbandonare le sue naturali aspirazioni e fargli fare una carriera sbagliata per la quale non è tagliato. Vedi che piange?

— Piange perchè vuole il latte — disse la madre.

— Grazie! — disse il nonno — ed ha tutte le ragioni. E' nel suo pieno diritto. Il latte! Ecco che cosa vuole! Egli ha bisogno del latte per vivere e lo chiede perchè gli spetta. E' un peccato vedere che ha appena aperto gli occhi alla vita e non ha ancora avuto le possibilità di organizzarsi in sindacato. Ma ora è venuto il momento. Neonati, stringetevi in un solo blocco, radunatevi, incolonnatevi, recatevi in corteo a chiedere il latte...

— Mi smetilla! — interruppe la madre prendendo in braccio il piccolo Giorgio — quando parli di politica finisci sempre per dire un sacco di sciocchezze senza nemmeno accorgerti.

Il nonno protestò dicendo che si sarebbe fare e che la gente del suo paese lo stava a sentire a bocca aperta, poi prese sotto il braccio uno dei cugini e cominciò a esporgli la sue teorie a bassa voce.

Intorno al bambino le discussioni erano sempre vive e tutti erano attenti ad afferrare il minimo gesto e a cogliere la più piccola espressione.

— Confesso — disse il padre — che questa faccenda della carriera di mio figlio è una grave preoccupazione per me. Quale sarà la strada che io gli dovrò indicare quando sarà venuto il momento? E se poi quella che avrò scelto sarà una strada piena di difficoltà e di pericoli?

— Tutta le strade sono piene di difficoltà e di pericoli — disse un cugino che se ne intendeva di questa cose — ma toccherà a lui superare le difficoltà ed evitare i pericoli. Se è un ragazzo intelligente se la caverà sempre. L'unica è affidarsi al caso come un certo tizio che ho conosciuto io. Appena è nato suo figlio, quel tizio ha scritto su tanti pezzetti di carta tante professioni e mestieri, poi ha fatto tanti rotolini, li ha messi in un vaso, ha mescolato un po' e ne ha pescato uno.

— Quale era? — chiesero le zie, incuriosite.

— Era un foglietto bianco disse il cugino — chissà come un foglietto bianco era andato a mescolarsi insieme agli altri. Bene, non ci crederete, ma il ragazzo è cresciuto un lazzarone senza voglia di far niente.

### La seduta è sciolta

— Che stupidaggini mi dicendo? — disse il padre — Io non userò mai un sistema simile. Si faranno delle prove, piuttosto. Comincerà magari a studiare legge, se non gli piacerà smetterà e studierà ingegneria, se non riuscirà nemmeno in ingegneria, studierà medicina. Poi magari letture o qualcosa d'altro.

— Così arriverà a trentasei anni senza aver trovato la professione che fa per lui — disse una zia.

Io direi che forse era preferibile lasciare il bambino la scelta della professione che meglio gli sarebbe parsa.

— Così piccolo! — esclamò la madre baciando il neonato e stringendolo al petto — come si può pensare che un bambino così piccolo possa scegliersi una professione?

— Certo che adesso è troppo presto — disse un nonno supplementare — sarà bene lasciar passare qualche anno e rimandare a più tardi la soluzione del problema. Intanto si vede come si mettono le cose. Poi si sta attenti al suo modo di ragionare, si cerca di indovinare le sue preferenze. Si tien conto delle cose che impara con maggior facilità. Lo si sorveglia, insomma e poi si segue secondo il suo carattere.

Questa venne ritenuta la soluzione migliore e la prima seduta fu sciolta.

Le zie, i cugini, i nonni, i nonni supplementari se ne andarono, e il padre e la madre di Giorgio cominciarono a sorvegliare il neonato.

*Testi e disegni di*

**Carlo Manzoni**

Scegliere la professione affidandosi al caso.

## ROSE SENZA SPINE

# Due attori italiani alla conquista di Hollywood

Quando un attore italiano è invitato a recarsi a Hollywood, aspettiamo un momento a scioglier le campane, alto sbarco di ospiti cortesi, il copruno di rose, ma le rose sono amarissime, ai pari di quelle di tutti i Pasai, nascondono la spina. Molti dei nostri divi convocati alla Mecca del cinematografo, potrebbero così compendiare la loro avventura: «Veni, vidi..... e tirai a campare». Mezzi successi, insomma.

Oppure Valentina Cortese, che è una delle più recenti e lungimiranti repliche sfornate da Hollywood sul nostro cinematografo, tutto sommato, non ha ragione di lamentarsi. E' vero che per comodità di pronuncia gli americani le hanno subito cambiato il nome; Valentina per loro, è Cortesa, e non si accettano reclami; ma i cambi di vocale non fanno lividi. Piuttosto la nostra attrice è assai piaciuta nella parte che la hanno affidato nel suo primo film, *Thieves' High top* («La vita dei ladri»); che è la storia dei camionisti che percorrono di notte le autostrade in riva al Pacifico, e la rappresentazione del loro bene e del loro male. In mezzo a questi rudi uomini la nostra Valentina ci sta in figura di romantica prostituta, ed è così brava che al cenacolo sono cascate le forbici di mano. Il film è diretto da Jules Dassin, il regista della *Città nuda*.

Mano lieto è il caso di Rossano Brazzi, un altro illustre esportato, di cui si sono [illegible] Francesco Callari sulle colonne del *Europeo*. Brazzi dalla nalcocchio al grande produttore Selznick che lo aveva visto, per procurarsi (la sua rappresentante europea Jean Reisser, la stessa che scritturò la Valli) in un film non bello, ma di cassetta, *Aquile Nere*. Partito per l'America nel maggio scorso, il nostro simpatico attore doveva, secondo il fissato, sostenere la parte che fu già di John Barrymore nel film *Trilby*, ma non era ancora sbarcato che il suo produttore aveva già cambiato idea. Dopo un duro tirocinio per imparare a recitare in inglese, Brazzi ha avuto sino ad oggi una parte piuttosto magra (sei sequenze in tutto) nella riduzione di *Little Women* («Piccole donne») diretta da Marvyn Le Roy, quella di un stampato (!) professore tedesco che appunto da tedesco si muove e parla l'inglese. Quantunque l'attore sia piaciuto, è chiaro sin di qua, che l'hanno adoperato strampalatamente male. Brazzi, che come gentiluomo è enfitrione ha riscosso nella società di Hollywood una vivissima simpatia, (e il *Daily News* gli ha dedicato un titolo segnale-d'allarme: «L'idolo del cinema italiano è qui, ragazze! Egli è affascinante!»), si rifarà certamente con Vulcano di Dassin, per attendere al quale ha lasciato temporaneamente l'America. Ci ritornerà per interpretare un film accanto a Bette Davis. Almeno così si dice.

l. p.

Valentina Cortese e Rossana Brazzi si fanno coraggio.

## Nuovi testi stamane al processo di Cuneo

# Ambiguo contegno della Camilla Montanaro

***Probabile un sopraluogo della Corte a Bossolasco***

DAL NOSTRO INVIATO

**Cuneo, giovedì sera.**

Nell'udienza di stamane il presidente ha richiamato in teste Fruttarolo, la vedova del povero Giovanni Galliano, che a domanda risponde che il maresciallo dei carabinieri Tabacco condusse una minuta perquisizione nella casetta, mettendo a soqquadro tutti gli ambienti, senza risultato alcuno all'infuori di quello [illegible] foglio di carnagno macchiato [illegible] «probabilmente di sangue umano». Un esame chimico riscontrò, come è noto, quattro mesi dopo che si trattava di sangue di animale.

E' richiamata pure la teste Caterina Galliano, la quale dice: «Non ho visto che il maresciallo abbia trovato alcunchè, tanto meno un pezzo di ferro di cui taluno ha parlato».

Quaschetta Antonia è da 15 anni la custode del carcere femminile di Alba e depone che la Fruttarolo venne sorpresa mentre era in possesso di alcuni bigliettini che la detenuta intendeva far pervenire fuori del carcere. Essi glieli sequestrò e il consegnò ai suoi superiori. In essi era detto che lei e il marito erano [illegible] innocenti; i bigliettini erano indirizzati al parroco del paese affinchè questi facesse valere appunto la loro innocenza.

L'imputata Camilla Montanaro, sorella dell'assassino, a questo punto, si fa vicino alla teste e, con modi melliflui, guardandola fissa negli occhi, le dice: «Non si ricorda che i biglietti erano indirizzati al marito e che gli ingiungevano di non parlare?».

La teste risponde: «I biglietti non li ho letti, ma se vi fosse stato scritto dell'altro il mio capo certamente me l'avrebbe riferito». L'imputata ritorna accanto al suo posto, mentre l'avv. Libois commenta: «Ora tenta di subornare anche la custode del carcere».

Il resto dell'udienza è stato occupato dalla lettura dei verbali di testi o [illegible] per malattia o deceduti. Dal testo di questi verbali appare molto più chiaramente tutta la mostruosa montatura della disgraziata istruttoria, che condusse a morire passo un innocente durante l'espiazione dell'immeritata pena, e la di lui moglie ad sapere sette anni in un reclusorio, mentre la vedova stessa della vittima venne segnata dal marchio infamante di una condanna a sei mesi di carcere sotto la crudele accusa di avere occultato il corpo straziato del proprio marito..

Probabilmente nel pomeriggio d'oggi ci sarà un sopraluogo nella frazione di Bossolasco, dove avvenne il delitto.

**Ercole Moggi**

## Pierino Gamba sta bene e dirige in Danimarca

**Roma, giovedì sera.**

*La notizia su una presunta grave malattia di Pierino Gamba sono infondate. Infatti il «bimbo prodigio» non è ammalato e sta svolgendo un ciclo di concerti in Danimarca.*

*Pierino Gamba circa due mesi fa venne a Roma di ritorno da un periodo di lavoro in Spagna e in Portogallo, e in quella occasione fu sottoposto alla visita di un illustre clinico, che gli ordinò un periodo di riposo.*

*E' quindi probabile che la notizia sulla malattia del piccolo direttore d'orchestra sia nata proprio in seguito a quella visita, e cui Pierino Gamba fu sottoposto per misura precauzionale.*

Il prof. Gustavo Colonnetti ha parlato ieri al teatro Carignano, vivamente applaudito, su «Il tempo, lo spazio e la materia nel pensiero scientifico moderno»

(Disegno di Chicco)

## STRANO CASO DI UN AVVOCATO

# Dorme per due giorni e si sveglia all'ospedale

**Genova, giovedì sera.**

Domenica scorsa l'avv. Cassina si portava in gita sui Giovi e vi passava l'intera giornata. Alla sera prendeva alloggio all'albergo ocnonimo e avvertiva la proprietaria di lasciarlo dormire, al mattino seguente, perchè si sentiva molto stanco. Il suo desiderio venne esaudito. Ma, l'assato da un pezzo il mezzogiorno del lunedì e sentito che il cliente tuttora russava, la proprietaria, impensierita, avvertiva i carabinieri, che si recavano sul posto.

Ogni tentativo di svegliare l'avvocato era vano, per cui si decideva il suo immediato trasporto all'ospedale di Pontedecimo, dove veniva ricoverato e sottoposto alle cure del caso. Niente da fare per le giornate di lunedì e martedì. Ieri mattina finalmente il dormiente si è svegliato alquanto intontito e stupitissimo di trovarsi in un letto d'ospedale.

I carabinieri hanno tentato di interrogare l'avvocato avvegliatosi dopo due giorni ma non sono riusciti ad assodare nulla di preciso. L'avvocato si è chiuso in assoluto mutismo. Chiestogli se avesse tentato di suicidarsi, il degente non ha nè confermato nè smentito.


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa, N. 7)**

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.**

A 18.000 vestiti uomo lana, 1000 impermeabili doppi misto pelo anche rate. Ronco, Matteo Pescatore, 17.

A lire 40.000 bilance commerciali Pesone portata kg. 15 Via Cibrario 30, telef. 55-380. 11580

**APPETTATRICI**, bilanci e automatici Rivoltella (2 macchine) Eusebio, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). Telefono 1-577.

**APPETTATRICE** nuovi modelli con lama Orlitaglione orig. Italo vendite rateali. Italia via Armando 15, telefono 72-04. 10744 13

**AGENZIA** Delmastro, ritirata certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. Santa Teresa 15, tel. 50-977.

**LAMIERE** ondulate (si vede recapero, ascolta concerti) vegliatoio. Metallurgica, Valperga 5. Telefono 31-005. 14496

**LAMIERE** ondulate, zinco e, verniciate, usate Barera, Frascata 30). Telef. 72-516 14498

**TAPPEZZERIE** in [illegible] rimanenze accumulate direttamente dalla fabbrica di via Stradella Cristina 105 anni corso Dante, avrete garanzia di misure e colori inalterabili. 13716

**VERNICIATURE** industriali, alluc, fuoco, infrarossi, madreperlato, ghiacciato, cremato. Elettra, Bra 11. Telefono 20-613

**2 ANTICIPATO L. 15 p. p.**

**LE** più belle verniciature ai prezzi più convenienti. Elettra, Bra 11. Telefono 20-913. 8000

**2 SUC. CAP. RIL. ASSEN. L. 30 p. p.**

**ABBIAMO** ristorante bar redditizio cedesi, facilitazione pagamento. Coppa, Amendola 4 bis.

**AZIENDA** commerciale ben avviata, con camion, terramenta, cerca socio apporti capitale. Massimi Amministrativa. Scrivere casella 3013 SPI Torino. 37271

**BOTTIGLIERIA** esportazione 15.000 giornaliere alloggio cedesi 1.400.000. Coppa, Amendola 4 bis.

**CAFFE'** pollaiolo macchina espres bigliardo alloggio causa decesso cedesi 2.500.000. Barbieri, Bidone 24. 37277

**CENTRALISSIMO** negozio retto attuale latteria, confetteria rivendita pane. Telef. 41-007.

**CENGO** zerbera mercerie. Scrivere casella 3146 SPI Torino.

**CINEMA** tutto rimesso nuovo forte reddito cedesi occasione. Barbieri, Bidone 24. 37279

**DROGHERIA** centrale angolare alloggio cedesi 1.000.000 causa salute. Barbieri, Bidone 24.

**4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.**

**ABBIAMO** ultrocase, alloggi, negozi 180.000 camera, Borgo S. Dalmazzo 5 (15-17).

**ALLOGGETTI** 2 camere saniari via Madama Cristina 116, forte sconto agli operai, impiegati.

**ALLOGGIO** centrale 6 camere servizi gratuit (Corso maggio vendesi), Coppa, Amendola 4 bis.

**CASETTA** via Candelo camere 10 signorilmente. Trattative esonerate. Camera, Santa Teresa 18.

**RISCALDAMENTO** compreso ultimi allacci signorili entro Francia angolo Bemiardi, Pinerolese.

**VENDO** casa Astigiano 4 camere tutte terreni 350.000. Telef. 31-740, Barbero. 44512

**6 APP. APPARTAMENTI L. 30 p. p.**

**PORTA** Nuova affittasi alloggio ammobiliato due camere bagno. Telefonare [illegible] 37332

**10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.**

**AVVIAMENTO** commerciale, ragioniere anni, presso Istituto autorizzato Cornaglio, Pensione famiglia annessa. Maria Vittoria, 6.

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.**

**ATTIVO** bilancio offresi fattorino magazziniere esatto, cauzione 500.000, anche mezza giornata. Ricerca tecnico, referenze. Scrivere cassetta 3281 SPI Torino.

**CONSUELENZA** materia, lavoro regolarizzazione libri paga contributi pezzi modici rivolgersi San Massimo 28, Torino. 70149

**DIREGNATORE** assumo, offresi fuori orario, preventivi, progetti, macchine utensili, attrezzature, qualsiasi lavorazione stampi per metalli. Scrivere cassetta 6145 SPI, Torino.

**15 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.**

**ABITO** perfetto prezzo concorrenza. Sartoria (Scuola Taglio stratta, uomo signora) prof. Amato. Settembrini 71. 36510

**ACCERTAMENTI** informazioni private ovunque. Pertenati, tel. 41-592, Carlo Alberto 40. 14494

**AGENZIA** Delmastro, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. Santa Teresa 15, tel. 50-977

**ARMADIO** cucina passeggino carrozzina lettino poltrò macchina fotografica fornello due stufette elettrico vendo. Telef. 35-016.

**BAGNI** scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti fattorieri impresari Guerra, Rosolio 17.

**CIMITERO** campo ingresso principale cedesi parte tomba famigliare ancora da costruire. Scrivere cassetta 3161 SPI Torino.

**LAMPADARI** elettrodomestici assortimento Arioli, Francesco Paolo 9 Tel 47-485.

**MOBILI** robustissimi prezzi fabbrica convenientissimi lunga garanzia senza aumento. Corso Francia 190 bis. 31905

**MOBILI** arredamenti classici assortimento completo, garanzia facilitazioni pagamento. Rarovero, via Belfiore 17 ang. V. Valperga Caluso.

**La tranquillità** (36)

*di spirito della fine di giornata è propizia a decisioni relative a bisogni anche non impellenti;*

*ecco un perchè*

dell'efficacia pubblicitaria

**di STAMPA SERA**

**CLIENTI** palestra vestiti volendo su misura. Ginnastica sportiva interpersonali prezzi mai tutto anche rate. Sartoria Ronco, Matteo Pescatore 17. 37435

**PELLICCE** ogni tipo: persiano, murmer, opossum, pannolle, orsetto 30.000, lapin, agnelli 18.000, volpi 8000. Parena, via 34 Cristina 133.

**PELLICCE**, grande assortimento, prezzi imbattibili. Visitatori senza impegno. Ruderna, Ribet 4, angolo Nizza 20. 13830

**PELLICCE** Corinna Borello, via Carlo Alberto, 22, offre grandioso assortimento pellicce persiano, schouns, visone, castoro, marmotta canadese, orsetto, a prezzi di vera occasione. Tipo sobrio lusso, cashmilla, opossum 35.000, giacche argento 85.000, mufù argento 8000, astrare 12.000, ecc. Una visita non impegna, ma convince.

**PELLICCIA** persiano Bukara 110.000 occasionissima, collo argentato vendo. Vallauri, Lagrange 31 dopo ore 19. 37712

**TECNIGRAFO** con tavolo, ottime condizioni vendo. Sanlorre Santarosa 12. 37244

**TOSSET** Amico mio, perchè disperi? La tua tosse guarirà col Tussonil Ballardi. 34038

**VENDESI** bellissima stacca volpe argentata, altra volpe azzurra. Telefonare 52-625. 37248

**6 AUTOMOTILI, SPORT L. 30 p. p.**

**ALFA** Romeo 2500 recentissima sedizionova, Ardea turismo 6 marce, 1100 sei posti, 1100 E, 1100 S, nuova 1100 camioncino 7 q.li 1948, Augusta fuori serie vendo, Francia 91.

**AUTO** 1100 smontabile turismo 650 nuovi seminuovi vendo cambio Autoscambio, Chiesa 2.

**AUTOMOBILISTI** spendendo poco avrete nuova la macchina facendola riverniciare da Elettra, Bra 11, telefono 20-913.

**AUTOMOBILISTI!** Autocri la delta vostra vettura un accurato lavoro tutto anche nella stagione rigida. Applicazione rapida. Grosso Salr, via A. Saluzzo 3, tel. 99-870.

**AUTOSOL** disinfettante antiformente il calore nell'interno della vostra vettura Salr, via Venti Settembre 3 Telef 58-600.

**AUTOSALONE** Vizzarello 5, tratta vendita, cambi, autovetture nuove, semiuove, conto terzi (posteggio gratis). 13873

**BIBIOLETTE** per bambini T.M.T. bimbi felici, una spesa che è un risparmio. Corso R. Margherita 184.

**CAPELLO**, Lancia 17, Fiat, Lancia, assortimento vetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni.

**ESTATE** d'inverno con Autosol il rivestitore più pratico Salr, via XX Settembre 3, telef 58-600.

**MOTORI** seconda serie conservata, relazioni Riser Lamarmora 36, telef 45-163

**TORI**, Arsenale 10, Agenzia automobili vetture, pratiche automobilistiche celerità precisione.

**VOLTURA** automobilistiche pratiche passaporti certificati. Bonina Vella, via Lagrange 7, tel. 45-7..

NUOVA

# STAMPA SERA

TORINO - A. III - N. 272
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

GIOVEDI'-VENERDI'
17-18 Novembre 1949
L. 15 (sped. in abb. postale)

### Dopo che l'attacco inglese ha sgominato l'Irlanda

# Segnale d'allarme per la difesa azzurra

Il secondo goal inglese segnato dall'ala sinistra Froggatt, nel corso della partita con l'Irlanda disputatasi ieri a Manchester e clamorosamente vinta per 9 a 2 dalle casacche bianche. (Telefoto da Londra a «Stampa Sera»)

### Il commento della stampa britannica sull'undici di Manchester

# Quella è la squadra che si batterà con l'Italia

**Nostro servizio particolare**

Londra, giovedì sera.

*La netta vittoria dell'Inghilterra sull'Irlanda per 9 goals a 2 viene generalmente considerata un segno di eccezionale forma della squadra britannica. Logicamente, come spesso succede in questi casi, l'entusiasmo sportivo porta più lontano di quanto si dovrebbe andare. Prendendo come punto di riferimento il risultato dell'incontro di ieri, la maggior parte dei corrispondenti sportivi di giornali londinesi trae la conclusione che l'undici di Manchester è il migliore del mondo e che non avrà alcuna difficoltà a vincere anche il prossimo campionato del mondo a Rio de Janeiro. Questo eccessivo ottimismo non è certo del tutto giustificato. Nel resto anche per lo stesso campionato interbritannico, di cui faceva parte la partita di ieri, l'Inghilterra ha dovuto non molto tempo fa soccombere di fronte alla esperienza della Scozia con un punteggio che non si può definire di misura: 3 a 0. Hanno forse dimenticato gli inglesi questa sconfitta? Circa il prossimo incontro con l'Italia la stampa inglese di oggi non ne ha parlato per niente o al massimo se ne è appena accennato, come di cosa sul cui risultato sia inutile insistere.*

*Esprimere tale opinione quando manca ancora mezzo mese per la partita, può essere pericoloso, tanto più quando si mettano le possibilità italiane allo stesso livello di quelle scozzesi dall'Irlanda.*

*Della formazione inglese che è scesa in campo ieri, si dice mirabilia. In particolare di Rowley che ha segnato ben quattro gol, e di Finney che è riuscito ad aver facile ragione della difesa avversaria. Va tuttavia fatto notare che il gioco collettivo degli inglesi è stato facilitato dall'incapacità dei componenti la squadra irlandese. La grande maggioranza della stampa inglese odierna sostiene che la riunione del Consiglio Direttivo della Foot-Ball Association, riunione che dovrebbe aver luogo prossimamente per decidere sulla formazione inglese da opporre a quella italiana, sarebbe completamente priva di scopo; come si è presentata ieri in campo, l'Inghilterra non ha nulla da temere. Certo, date le possibilità attuali, la linea d'attacco è ottima; tuttavia sarebbe più opportuno includere il vecchio nazionale Milburn, il quale non ha potuto partecipare ieri all'incontro a causa di un incidente di gioco.*

*La difesa invece ha lasciato molto a desiderare ed è qui dove l'opinione della stampa è erronea; non si tiene conto infatti che l'Italia ha un attacco forte, che, una volta liberatosi della prima linea avversaria, potrebbe segnare con facilità trovandosi di fronte alla stessa difesa che è scesa in campo ieri, proprio come hanno fatto ieri gli irlandesi, segnando quasi di sorpresa due reti.*

c.

## Famechon difende domani il titolo europeo dei piuma

Manchester, giovedì sera.

Domani sera a Manchester il campione europeo dei pesi piuma Ray Famechon, che i romani ricorderanno quale vincitore del campione italiano della categoria, Cerasani, difenderà il suo titolo contro l'inglese Ronnie Clayton, dal quale se lo fece consegnare il 22 marzo dell'anno scorso a Nottingham. Clayton ha un bilancio sfavorevole nei confronti del francese, essendo già stato da lui battuto due volte. Notiamo infine che mentre nello scorso anno Famechon fu battuto una sola volta, dall'attuale campione europeo dei leggeri Dussart, nel presente anno è finora imbattuto, mentre Clayton ha riportato 4 sconfitte nel '48 su 6 incontri e nel '49 fu battuto da Burns e da Lombard; riuscì però ad imporsi al campione del mondo della categoria inferiore, Manuel Ortiz. Comunque, riteniamo probabile una vittoria del francese.

### Un'ottima riunione della boxe torinese

C'è chi dice che a Torino la boxe non ha pubblico; che bisognerà, prima o poi, prendere l'eroica decisione di lasciare del tutto ad altri — Milano o Roma, per esempio — l'organizzazione di spettacoli pugilistici. Qualcuno invece pensa e sostiene esattamente il contrario. E per questo contrario si adopera e si prodiga. Fra i «qualcuno» vi è di certo Garzena, il «general manager» dell'A.P.T. Egli, per dare una dimostrazione della validità della sua tesi, ha allestito ieri sera una riunione che, pur nei limiti dei matches dilettantistici, ha superato le più rosee aspettative, sia nel campo tecnico che in quello spettacolare. Il C.R.A.L. Mirafiori Diesmo ha curato l'organizzazione.

Fra i mosca, i fratelli Francalleri hanno trovato entrambi la strada della vittoria, rispettivamente contro Attisani e Cobianchi. Cavagna, il peso piuma che è l'orgoglio dell'A.P.T., ha aggiunto un'altra perla alla collana delle sue affermazioni battendo Rossetto. Rivera ha avuto ragione di Carisi.

All'attenzione generale si è poi imposto il peso medio Giorgis, giovanissimo prodotto di Garzena, che dà speranza di essere ben avviato sulla via di lusinghieri successi.

Sanna, il piuma fortunese che sta per passare al professionismo, ha subito parecchio per imporsi al giovane Barbiani. E' una vittoria che premia le sue ottime esperienze [illegible] nei match disputati nei mesi scorsi. Infine il match Bisson-Bisegglia, torinese il primo e romano il secondo, ma attualmente militare a Pinerolo.

Bisson ha vinto sì bene ma male, mettendo ancora una volta in evidenza quei pregi e quei difetti che tutti gli conosciamo.

*Perla rara, quel Corallo...*

### Un arbitro confessa di avere sbagliato!

Un arbitro di serie «A» ha dato davanti ai dirigenti della Lega Calcio una singolare prova di rettitudine e di onestà nel riconoscere i propri errori. Egli ha spontaneamente denunciato di essere incorso domenica 6 n. m. in un errore tecnico che ha influito la regolarità del risultato della partita Siracusa-Brescia terminata 2 a 2. La Lega ha chiesto un supplemento di rapporto, ma l'arbitro ha confermato il suo errore senza deflettere dal suo atteggiamento e quindi il tribunale calcistico ha dovuto annullare la partita che sarà ripetuta.

Quest'arbitro, perla rara nel cilagante malcostume calcistico, ha un nome in carattere, poichè si chiama Corallo di Lecce.

## Un'ottima riunione della boxe torinese

C'è chi dice che a Torino la boxe non ha pubblico; che bisognerà, prima o poi, prendere l'eroica decisione di lasciare del tutto ad altri — Milano o Roma, per esempio — l'organizzazione di spettacoli pugilistici. Qualcuno invece pensa e sostiene esattamente il contrario. E per questo contrario si adopera e si prodiga. Fra i «qualcuno» vi è di certo Garzena, il «general manager» dell'A.P.T. Egli, per dare una dimostrazione della validità della sua tesi, ha allestito ieri sera una riunione che, pur nei limiti dei matches dilettantistici, ha superato le più rosee aspettative, sia nel campo tecnico che in quello spettacolare. Il C.R.A.L. Mirafiori Diesmo ha curato l'organizzazione.

Fra i mosca, i fratelli Francalleri hanno trovato entrambi la strada della vittoria, rispettivamente contro Attisani e Cobianchi. Cavagna, il peso piuma che è l'orgoglio dell'A.P.T., ha aggiunto un'altra perla alla collana delle sue affermazioni battendo Rossetto. Rivera ha avuto ragione di Carisi.

All'attenzione generale si è poi imposto il peso medio Giorgis, giovanissimo prodotto di Garzena, che dà speranza di essere ben avviato sulla via di lusinghieri successi.

Sanna, il piuma fortunese che sta per passare al professionismo, ha subito parecchio per imporsi al giovane Barbiani. E' una vittoria che premia le sue ottime esperienze [illegible] nei match disputati nei mesi scorsi. Infine il match Bisson-Bisegglia, [illegible]

Il portiere irlandese battuto da uno spiovente: una volta la traversa s'incaricherà però di respingere. (Telefoto da Londra a «Stampa Sera»)

## Già nove finalisti della Coppa del Mondo

Colla giornata di ieri, il Campionato del Mondo ha fatto un altro notevole passo in avanti nella designazione delle squadre che dovranno prendere parte al girone finale che si svolgerà nella città brasiliana di Rio de Janeiro, San Paolo, Belo Horizonte e Porto Alegre.

Due di queste squadre erano qualificate d'ufficio: il Brasile come organizzatrice, e l'Italia come detentrice. Due altre, il Messico e gli Stati Uniti, si sono classificate attraverso a regolare girone centro-sud americano. La Svezia ha risolto inaspettatamente il suo caso battendo domenica l'Eire a Dublino e vincendo con il girone nord-europeo. La Svizzera, rimasta dal ritiro del Belgio e delle due sconfitte inflitte al Lussemburgo, ha pure regolarizzata la sua posizione. L'India doveva rappresentare l'Asia, per la rinuncia dei suoi concorrenti diretti, il Burma e la Filippina. Alle situazioni risolte, è rimasto ora ad aggiungersi quella del girone britannico: dovendo tale girone fornire due finaliste, Inghilterra e Scozia, indipendentemente da chi terminerà primo o chi secondo — il che si saprà solo in aprile — sono sempre due qualificate. Fa così nove finalisti su sedici.

*Uno scherzetto della burocrazia*

## Slalom di esami per i maestri di sci

Ieri mattina di scarponi l'altra mattina nelle severe sale della Prefettura. Ventisette maestri di sci erano stati dalla nostra sede convocati per sostenere un esame, un autentico esame dinanzi ad una commissione di ben undici membri. E perchè? Per poter ottenere la loro professione... Difatti, leggiamo in un comunicato della A.I.M.S. che «per il combinato disposto dell'art. 123 del T. U. 18-6-1931, n. 773, delle leggi di P. S. e dell'art. 238 del regolamento approvato con D. L. 6-5-1940, n. 635, la professione di maestro di sci non può essere esercitata senza avere ottenuto la licenza dal Questore della provincia ove ha residenza il maestro. Tale licenza si ottiene sostenendo un esame orale dinanzi alla Commissione provinciale competente, eccetera, eccetera».

Benedetta burocrazia. C'era fra questi giovanotti che si aggiravano un po' impacciati in Prefettura, gente che di maestro, sulle nevi, ne fanno da dieci e più anni, gente che ha un passato sportivo e un nome ben noto agli appassionati: cose l'olimpico ex Arbitel Marcello, come Lillo Colli, Francesco Pastel, Dario Colli, Carlo Giorgis, oppure anch'essi maestri di sci per la F.I.S.I. e per centinaia di allievi che hanno cattivissato a Sestriere o a Sauze d'Oulx, a Clavière o a Bardonecchia, non lo erano ancora per la autorità costituita.

Niente da fare, dunque. Ad uno ad uno i venticinque simpatici hanno dovuto sfilare dinanzi alla Commissione eccezionalmente presieduta dal dott. Cesare Bodei, e come del Periatto.

Per una volta tanto, dunque, hanno dovuto fare gli allievi, ma, per la verità, se la sono cavata bene. Un po' d'incertezza in taluno, un po' d'emozione nei più giovani... certo parecchi avrebbero preferito le mille volte aver da affrontare la più furiosa delle tormente in montagna.

Non mancarono i quesiti scabrosi, ma, da consumati sciatori, i maestri uscirono da questa «prova di slalom» senza pali, illanciati tutti promossi, tutti licenziati: sentenza alla fine la Commissione. Gli esami erano durati un'intera mattinata, dalle 9 alle 13 suonate.

Oltre ai «canonici» già citati i neo-promossi sono: l'ing. Tucengo e Sergio di Torino, Enrico e Remigio Marcellin, Griot, Mario e Bruno Gurot, Armand, Berard, Clemente, Palmiro e Francesco Lantelme Martin, Fattelari, Simonard, Richert tutti del Sestriere; Solero, Vitton, Besson, Erdallin Amato e Gally tutti di Sauze di Oulx e Poggi di Clavière.

a. m.

## Lo Sci Club Torino sulle Alpi francesi

*Lo Sci Club Torino, con a capo il riconfermato suo presidente comm. Giuseppe Girardo, sta preparando un denso programma di attività per il prossimo inverno.*

*Il vecchio sodalizio — che ha ricostruito completamente la capanna Mautino facendone uno dei più moderni rifugi delle nostre vallate e che riattivà pure la capanna Kind — si dedicherà quasi esclusivamente alle gite. Due sole, infatti, saranno le gare organizzate: il Derby cittadino, in collaborazione col Racing C. di Parigi e il Giro delle Tre capanne, disfatta che unirà la «Kind» alla «Mautino» e a Clavière (dove anteguerra esisteva la terza capanna dello Sci Club Torino).*

*L'elenco delle escursioni è allettante: si va dalle gite in Savoia, nel Delfinato ed in Svizzera a quelle numerose in Valle d'Aosta. Inoltre, per Carnevale, è previsto un viaggio in Austria con visita ad un importante centro sciatorio tirolese. La stagione s'inizierà il 27 novembre con una gita alla «Kind»; ma probabilmente si tratterà di una gita... a piedi perchè lassù la neve è ancora latitante.*

### QUATTRO UOMINI SI CONTENDONO DUE RUOLI

# Oggi sul campo di Modena girandola di prove fra i terzini

### La squalifica di Giovannini - Amadei assente - Così la formazione

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, giovedì sera.

Per cinque minuti tutti sono stati zitti. Parlava solo la radio. Giovannini aveva ordinato un cognac — dietro tanto permesso di Copernico — e fumava il quadrante luminoso da cui scaturiva la voce dell'annunciatore. Ore 20,10: Cronaca dello sport. Se l'uomo invisibile avesse avuto: «La Lega ha stabilito due giornate di squalifica per Giovannini, in seguito alle intemperanze contro l'arbitro avvenute durante Juventus-Inter». Il nerazzurro avrebbe potuto ricaricare senz'altro le valige sulla sua Topolino e ritornare a casa. Una giornata sola avrebbe invece lasciato aperte le possibilità per Londra. Ad un'assoluzione nemmeno da pensarci, anche se si sapeva che Nova era rimasto a Milano fino all'ultimo, per difendere il suo possibile azzurro. Alle ore 20,11 le primé parole della formula sacramentale vennero trasmesse: «La Lega ha inflitto una giornata...».

«Evviva», interruppe Fattori, che faceva il tifo per il compagno. «Una giornata di squalifica — ha proseguito la voce — al campo del Palermio». Il viso di Giovannini parve quello di un giovane padre che aspetta l'annuncio della nascita del primo figlio e si sente dire che la cicogna ripasserà fra un paio d'ore.

Finalmente l'annunciatore afferma che Giovannini era uscito per il rotto della cuffia, o meglio per una formula nuova ed evidentemente studiata apposta, dal pasticcio in cui i suoi nervi lo avevano cacciato. Egli rimarrà sotto squalifica fino al 28 novembre. L'Inter perde il suo giocatore per la trasferta di Palermo; la nazionale conserva il suo possibile terzino per la gara di Londra che si svolgerà il 30 di questo mese.

Tra qualche ora, quando giungerà a Modena Barassi, chiederemo al presidente della F.I.G.C. che cosa ne pensa della tecnica del salvataggio applicata nei riguardi di Giovannini. Per ora, si può solo dire che qui, negli ambienti della nazionale, il provvedimento relativamente mite ha fatto piacere a tutti, juventini compresi. Nelle sue tre stagioni di serie A l'interista aveva avuto soltanto una giornata di squalifica.

Un precedente personale molto favorevole, a cui bisogna aggiungere che Attilio è un gran bravo ragazzo in campo e nella vita. C'è però un altro precedente: quello di Magni, che per un fatto analogo a quello avvenuto durante Juventus-Inter si era buscato sei mesi di allontanamento dai campi di gioco. Le superiori esigenze della «patria calcistica» hanno fatto il miracolo.

Rimane a ogni modo aperto più che mai il problema della difesa azzurra. I candidati ora sono quattro: Bertuccelli, Giovannini, Manente e Blason. I primi due — si dice — dovrebbero formare lo schieramento base della prova odierna contro il Brescia.

Per l'attacco la situazione è più semplice. La mancanza di Amadei, rimasto a riposo per curare il suo strappo muscolare, e la buona prova data dai due interni a Milano, rendono tanto facile la previsione sullo schieramento che potrebbe farla anche un ragazzino di pochi anni: Lorenzo, Bassetto, Boniperti, Martino e Carapellese. Questa è la prima linea. A proposito di bimbi, il più audace dei ragazzi modenesi che ieri assediavano l'albergo degli azzurri, è riuscito ad aprire una finestra del pianterreno, proprio quella della camera dove pranzavano i giocatori. Perrero, rimasto nella corrente d'aria, per poco non si buscava un torcicollo. Gli altri, a furia di firmare autografi a tutti coloro che si erano infiltrati dalla finestra, rischiavano di più: quasi una slogatura del polso. Anche Puccinelli, giunto in ritardo col gruppo dei nonni — Sentimenti IV, Martino con moglie, Piccinini — ha dovuto lasciar raffreddare la minestra per accontentare i piccoli tifosi.

In un angolo, intanto, Martino e la moglie, lui tanto bruno quanto può esserlo il tipo più scuro che si conosca, lei bionda ed elegante una graziosa signora, si guardavano negli occhi come innamorati. La moglie di Martino è giunta appena martedì a Roma in aereo dall'Argentina; ed ha accompagnato il marito a Modena».

Come ultima curiosità della nazionale sarebbe interessante sapere quali marcature oggi i mediani. Fattori, Parola e Piccinini dovrebbero essere i tre del primo tempo (la partita di allenamento in cui la tradizione vuole si provino i possibili titolari). Tognon e Annovazzi seguono ad una certa incollatura nel gioco delle preferenze. Tra tutti Parola è il più quotato, non solo per la sua classe, ma anche perchè, oltre a Carapellese, è l'unico che conosce direttamente i britannici per averli affrontati. Quando la radio ieri annunciò il 9 a 2 di Inghilterra-Eire, il juventino ha osservato: «Sono tremendi quelli là».

Paolo Bertoldi

Sei diciottesimi dei convocati azzurri. Da sinistra Mora, Carapellese, Lorenzi, Giovannini, Fattori ed Amadei, il francobano oggi sarà assente dal campo di Modena.

### Lavoro a ranghi ridotti di Torino e Juventus

Il Torino stamane non si è allenato; oggi pomeriggio i granata giocano la consueta partita di metà settimana, a squadre miste di titolari e riserve.

I bianconeri invece hanno lavorato in mattinata per oltre un'ora, a base di scatti, esercizi atletici e palleggi.

Mancavano — naturalmente — i convocati per la nazionale, a Modena. In campo juventino era assente anche Mariani, che si trova a Montecatini per curarsi la distorsione al ginocchio.

Non vengono segnalate altre novità nella tabella dei marcanti visita.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

**Disturbi dopo i pasti?**

*Eccovi un consiglio utile!*

Se avvertite disturbi dopo i pasti, oppure acidità di stomaco, bruciori, ciò può dipendere da ipoacidità gastrica, che impedisce una normale digestione. Questa sovverchia acidità del succo gastrico facilmente potrete neutralizzarla, prendendo una piccola dose di MAGNESIA BISURATA. Questo rimedio antiacido, sodo e tutto di magnesia, dona rapido sollievo allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA farà contento anche Voi.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

**Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA**

MACCHINE da CUCIRE e RADIO
**A RATE**
**F.lli LOTTI**
VIA MAZZINI 41
*Lotti vi serve meglio...*

**INFORMITALIA**
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14, TORINO
Telefono 51-024

PANETTONI
**IBICO**
TORINO

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
**ALBERGHI**
TORINO V. CERNAIA 16
TEL. 40183
STUFFE e ARREDAMENTI
TAPPETI - TENDAGGI

**REGOLI**
per tutti. Studenti, professionisti, banchieri, industriali trovate tutti da Vagnino il regalo che V. occorre. Tutte le migliori marche ai migliori prezzi.
Vagnino, via Lagrange 3, Torino

**IMCA-RADIO**
RADIORICEVITORI DI CLASSE
Agenzia per il Piemonte
*Dr. Ing. GARIZIO*
TORINO - C. R. Torino 15/1/A 44-735

VENDITA RATEALE CON SPECIALI AGEVOLAZIONI PER OPERAI E IMPIEGATI

**PELLICCE**
di tutti i tipi
a par tutta la borsa
da Lire 15.000 in più!
**La FAUNA** Via Pal. Città 6 Telef. 41-891
Via XX SETTEMBRE, 74

IL CALMANTE GRADEVOLE

TORINO
**CAMOMILLA BERGIA**

Malattie STOMACO-INTESTINO
**ULCERA** Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 63-639

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telef. 82-656

**LATTE BURRO ZUCCHERO = CUBIK ELAH**

*E' la prima Mou italiana; sempre imitata, mai eguagliata.*

MAMME, LA CUBIK ELAH NON È SOLTANTO UN DOLCE SQUISITO MA È UN ALIMENTO COMPLETO!

*Piace ai grandi, fa bene ai piccini*

DATENE CON FIDUCIA AI VOSTRI BIMBI!